

ragioni bancarie passive che saranno ritenute idonee ad ottenere il circolante necessario al regolare andamento della Società, nella misura, nelle forme e con le garanzie che saranno ritenute necessarie.

c) - Socializzazione della Società. - L'Amministrazione Delegata annuncia che è pervenuto alla Società il D. M. 27 gennaio 1945 del Ministero per la produzione industriale, con il quale si dispone che la gestione della Società è socializzata ai sensi del D. L. 12 febbraio 1944 n. 275 e 12 ottobre 1944 n. 861.

Sono allo studio i provvedimenti idonei per l'attuazione della socializzazione in armonia con le disposizioni di legge.

Il Consiglio prende atto.

d) - Comunicazioni dell'Amministratore Delegato circa l'eventuale esecuzione dell'ultima parte dell'aumento del capitale sociale deliberato nell'Assemblea del 14 giugno 1941. - L'Amministrazione Delegata sig. Cav. del Cav. Fenetti, richiamandosi alle comunicazioni fatte in precedenti Riunioni, riferisce che, per le circostanze allora esposte che impedivano di dare esecuzione all'aumento del capitale in questione, tale aumento non è ancora stato effettuato. Pertanto rimane riservato al Consiglio la facoltà di procedere al collocamento della rimanente quota di capitale (140.000 azioni da L. 300 ciascuna) non appena sarà possibile dare esecuzione a questa parte dell'aumento di capitale. Trattando il capitale della nostra Società rimane di L. 1.050.000.000, emesso e versato per L. 1.005.000.000.

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessun avendo chiesto ulteriormente di parlare, l'Amministrazione dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente della Riunione

*[Signature]*

Il Segretario  
*[Signature]*

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

### Verbale

Della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, via Certosa 9, il giorno di sabato 5 maggio 1945, alle ore 12.

Sono presenti i signori:

- |                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| Avv. Leonardo Balsani          | Consigliere |
| Ferdinando Borletti            | "           |
| Guido Corvi                    | "           |
| Ing. Enigi Costi               | "           |
| Car. del Lav. Antonio Ferretti | "           |
| Emilio Hensler                 | "           |
| Dr. Ing. Franco Rodari         | "           |
| Mag. Carlo Serassi             | "           |
| Dr. Avv. Piero Agostoni        | Sindaco     |
| Dr. Angelo Coridori            | "           |

### Ordine del Giorno

- 1° - Nomina dell'Amministrazione Delegata;
- 2° - Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- 3° - Nomina di membri del Comitato Direttivo;
- 4° - Incarichi speciali a Consiglieri;

- 5° - Modalità per il pagamento del dividendo;  
6° - Varie ed eventuali.

La designazione unanime del Consiglio assume la Pres. senza della riunione il Cav. del bar. Antonio Ferretti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, e fa il benvenuto ai nuovi Consiglieri testé eletti dall'assemblea - e che hanno firmato l'atto di accettazione della carica - archivio storico digitale Comune di Livorno Ing. Luigi Costi e Rag. Carlo Serassi, che da molti anni danno la loro intelligente e fedele collaborazione alla Società. Si associa inoltre, a nome anche dei Colleghi, alle espressioni di viva simpatia manifestate dall'assemblea nei riguardi dell'Avv. Baldini, liberato finalmente dal carcere dopo 50 giorni di detenzione per motivi politici.

Il Ing. Costi, il Rag. Serassi e l'Avv. Baldini ringraziano il Cav. del bar. Ferretti per le affettuose espressioni loro indirizzate.

Il Cav. del bar. Ferretti si dice grato verso i Colleghi ed i Socii presenti all'assemblea per la immediata e spontanea adesione data alla proposta avanzata dal C. N. L. Aziendale per l'erogazione di un contributo a favore delle opere assistenziali per famiglie dei caduti per la liberazione nazionale, aumentando notevolmente la cifra proposta dal Comitato stesso.

Dietro invito del Cav. del bar. Ferretti, il Dr. Pietro Vigorelli, presente, fa lettura del verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

- 1° - Nominazione dell'Amministratore Delegato. - Il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, conferma al Sig. Cav. del bar. Antonio Ferretti - rieletto Consigliere dall'As-

sembra ormai - la qualifica di Amministratore Delegato, riconfermandogli altresì tutte le facoltà e le attribuzioni conferitegli con le proprie deliberazioni di cui ai verbali 19 marzo 1944 e 29 aprile 1944 (Depositati in atti questi rispettivamente 5 aprile 1944 N. 15580 Si ref. e 25 maggio 1944 N. 15827 Si ref.).

Il Cav. Fel. Ferretti dichiara di accettare la qualifica di Amministratore Delegato della Società, con le facoltà e le attribuzioni già conferitegli, ringraziando il Consiglio per le rinnovategli funzioni.

2° - Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione. - Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, delibera di riconfermare nella carica di Segretario del Consiglio il sig. Dr. Pietro Vigorelli e di corrispondere allo stesso, in relazione a tale carica, un emolumento, per l'esercizio 1944, nella stessa misura di quello assegnatogli per l'esercizio precedente.

Il Dr. Vigorelli, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

3° - Nomina di membri del Comitato Direttivo. -

Il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, rielegge membri del Comitato Direttivo il sig. Cav. Fel. Ferretti e Prof. Francesco Mario Abbate - rieletti Consiglieri nell'odierna Assemblea, riconfermando al Comitato tutti i poteri e le facoltà conferitegli con precedenti deliberazioni consiglieri.

Il Cav. Fel. Ferretti dichiara di accettare la carica e ringrazia, mentre procederà, appena possibile, a una comunicazione della nomina al Prof. Abbate.

4° - Incarichi speciali a Consiglieri. - Il Consiglio, all'unanimità, astentisi dal voto gli interessati, conferisce ai sigg. Cav. Fel. Ferretti e Prof. Francesco Mario Abbate - rieletti Consiglieri dall'odierna Assemblea - gli incarichi di

ai alla deliberazione consigliare del 29 aprile 1944, come pure conferma, con l'assenso dei Sindaci, le proprie deliberazioni del 27 febbraio 1943 e 29 aprile 1944 in ordine ai compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche e funzioni. \*

5° - Modalità per il pagamento del dividendo. - Richiamandosi alle delibere dell'ultima Assemblea, secondo le quali il pagamento del dividendo per l'esercizio 1944, nella misura di L. 44 - nelle forme per azione, sarà iniziato il 15 maggio prossimo, l'Amministrazione Delegata comunica le modalità per detto pagamento e cioè che esso sarà effettuato contro i titoli della cedola N. 14 presso le solite Banche e che i possessori di titoli ex al portatore nei nominativi mediante l'interposizione a tergo Sovramis esibire alle suddette Banche i titoli stessi prima di staccare la cedola N. 14 e far imprimere la dicitura "Nominativo" su questa cedola e sulle successive N. 15 e 16.

6° - Varie ed eventuali. - Il Car. del bar. Fenetti, riferendo in merito alla situazione aziendale, comunica che perdurando la mancanza di carbone e di altre materie prime, le lavorazioni sono tuttora sospese negli stabilimenti di produzione. Quanto ai prezzi, si ha ragione di ritenere che si possa presto contare su un sostanziale adeguamento di essi alle mutate situazioni dei costi. Trattando la Società continua a fare tutto il possibile per alleviare le difficoltà di vita dei propri dipendenti.

Allo scopo di fronteggiare la diminuzione che si verifica nelle riserve disponibili a causa dell'attuale forte eccedenza degli esborzi sugli incassi, la Società si è assicurata dei finanziamenti bancari sotto forma di scoperti di conto corrente, per alcune centinaia di mi-

lioni.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Cav. del  
Car. Tenetti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

No. 1432 di repertorio

VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE

Milano 20 DIC. 1945



archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

## Verbale

della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, via Cernaia 8, il giorno di lunedì 10 giugno 1946 alle ore 10,30.

Sono presenti i Consiglieri Signori:

Andreoletti Arturo

Baldini <sup>archivio storico digitale</sup> <sup>comune di Torviscosa</sup> Dr. Leonardo

Covi Guido

Davies Col. Francis Thomas

Deros Raymond

Ferretti Cav. del Cav. Antonio

Hambury Williams J. B.

Hensler Emilio

Johnson Au. Arturo

Oddasso Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario

Pellegrini Dr. Luigi

Solbiati Puro

Sordelli Ing. Mauro

ed i Presidenti <sup>archivio storico digitale</sup> <sup>comune di Torviscosa</sup> Effettivi Signori:

Martinelli Cav. Alessandro

Acostori Au. Puro

Corridori Dr. Angelo

Luporini Dr. Mario

## Ordine del Giorno

- 1: Nomina del Presidente del consiglio di Amministrazione;
- 2: Nomina del Segretario del consiglio di Amministrazione;

- 3° Nomina di consiglieri;
- 4° Nomina del Comitato Direttivo;
- 5° Delega di poteri;
- 6° Esame della situazione sociale;
- 7° Situazione mensile dei conti;
- 8° Vari ed eventuali.

La designazione unanime del Consiglio assume la Presidenza della riunione il consigliere Sig. Emilio Henssler, quale consigliere più anziano di carica. Egli constata e proclama la piena validità della riunione stessa, che è stata convocata, a sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, a nomi di quattro consiglieri (i Sigg. Guido Lotti, J. C. Harbury Williams, Emilio Henssler e Piero Solbrati) e di un Sindaco (il Sig. Ing. Alessandro Martinelli, Presidente del Collegio Sindacale).

Il Sig. Henssler rileva l'assenza, non giustificata, del Sindaco Sig. Dr. Riccardo Buis, dà il benvenuto ai nuovi consiglieri eletti nell'assemblea del 22 maggio u. s., i Sigg. Francis Thomas Davis, Raymond Duros, e Piero Solbrati, dicendo che nuove persone di riconosciuta competenza sono venute a rafforzare la compagine dell'Amministrazione della Inca ed a condividere la responsabilità dei pendenti problemi che si prospettano alla ribessa dell'attività dell'Azienda.

Peraltro, soggiunge il Sig. Henssler, non è qui nei nostri colloqui che la Inca ha condotto le



molti anni, l'ha portata ad un alto livello di potenza e l'ha messa in grado di affrontare in condizioni di forza la difficile situazione in cui l'industria è venuta a trovarsi e formula l'augurio che Marinotti possa presto riprendere il suo posto di comando.

I consiglieri nuovi eletti ringraziano il Sig. Hoessler per le lusinghiere espressioni loro rivolte, mentre tutti i consiglieri ed i Padri presenti si associano all'augurio formulato dal Sig. Hoessler.

Il consigliere Sig. Harbry Williams chiede che avanti che si inizi la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, gli sia consentito di fare alcune dichiarazioni e così si esprime:

"Sono trascorsi sei anni dall'ultima volta che ho avuto il piacere di prendere parte ad una riunione del Consiglio di Amministrazione della Suisa Svizzera. Questi sei anni sono stati per tutti noi un periodo penoso, ma noi dobbiamo guardare ora all'avvenire e fare del nostro meglio per ricostruire su delle basi più solide.

Attorno a questo tavolo io vedo presenti dei miei vecchi amici italiani, ma ne manca uno, col quale io ho lavorato in stretta armonia per molti anni. Noi dobbiamo augurarci di riaverlo presto di ritorno fra noi. L'anno scorso io ho pregato Charles Johnson di andare a fargli visita in Svizzera, e da allora noi ci siamo mantenuti in stretto contatto.

Noi, e Sondra, riconosciamo un grande valore al lavoro che tutti Voi avete fatto per mantenere in at-

39

"invita i nostri vari stabilimenti, ed a questo proposito  
"io non trovo che sarebbe utile menzionare da noi  
"mi, ma tuttavia ci tengo ad assicurarvi della  
"nostra profonda gratitudine per l'assoluta leal-  
"tà che voi avete tenuto nei confronti della Soci-  
"tà."

"Il desiderio era presentarsi ufficialmente a miei  
"colleghi, il colonnello Davis ed il Signor Duvos,  
"che Voi già archivio storico digitale conosciete da anni. Ci tengo a signi-  
"ficarvi che, dato il notevole lavoro che si è do-  
"pari in Inghilterra, io non potrei rendervi visita  
"personalmente in Italia con la frequenza con cui  
"l'ho potuto fare negli anni scorsi, ma la  
"Courtauld's ha scelto il colonnello Davis  
"quali nostro principale trait-d-union con  
"Voi."

"Il Signor Duvos è amministratore della Société  
"Anonyme Les Filles du Calais, ed è pure uno  
"dei principali consulenti tecnici della Cour-  
"tauld's. La sua profonda conoscenza dell'in-  
"dustria delle fibre sintetiche sarà, ne sono  
"sicuro di grande utilità alla Sme."

"Le possibilità di viaggio sono ancora diffi-  
"cili, ed allo scopo di mantenere il legame più  
"stretto possibile, abbiamo scelto il Signor Allitt  
"quali rappresentante della Courtauld's residente in  
"Italia. Noi crediamo, dato il periodo difficile che  
"noi stiamo affrontando, che questa designazione  
"servirà utilmente i comuni interessi della nostra  
"Società."

"Il Sig. Hennessy prende atto a nome del Co-

soglio delle amichevoli dichiarazioni del Sig. Harbury Williams e lo ringrazia vivamente per il prezioso contributo che egli ed i suoi colleghi della Courtauld sono disposti a dare alla Inia per aiutarla a superare le difficoltà del momento.

Il Prof. Oddasso riprende che subito dopo la liberazione di Roma egli si è messo in contatto con gli amici della Courtauld per ottenere gli aiuti che essi avrebbero potuto dare alla nostra benemerita Inia; essi hanno prontamente risposto al suo appello, mettendosi a disposizione gli organi diplomatici e militari che avrebbero potuto facilitare la ripresa del lavoro negli stabilimenti di quella Inia. Non appena poi lo stato delle comunicazioni le ha consentito la Courtauld ha mandato fra noi il Sig. Johnson ed il Sig. Allitt, che hanno fatto del loro meglio per aiutare la Inia e la Inia nel loro duro compito. L'aiuto, sia morale che materiale, che la Courtauld ci ha dato è stato veramente notevole e pertanto, a nome del Consiglio esprimo ad essa i più vivi ringraziamenti e la più sincera gratitudine, pregando il Sig. Harbury Williams di rendersi interprete presso la Courtauld di questi sentimenti del Consiglio della Inia.

Il Sig. Harbury Williams dà assicurazioni in proposito e rinnova i ringraziamenti suoi e della Courtauld agli amici italiani per quanto essi hanno fatto in favore della Inia, e per la lealtà della loro condotta.



Si passa quindi alla trattazione dell'Ordine del giorno.

## 1<sup>a</sup> Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Sig. Ferretti propone che venga nominato Presidente del Consiglio il Sig. Henssler, che già in una precedente riunione di Consiglio era stato designato per la carica di Vice Presidente. Egli è il Consigliere più anziano di carica fra gli attuali membri del Consiglio, ha sempre fatto parte del Comitato Direttivo della Società e come tale si è sempre occupato degli affari della stessa. Ritiene pertanto che egli sia la persona più indicata per ricoprire la carica di Presidente del Consiglio.

Altri consiglieri si associano alla proposta del Cav. del Sav. Ferretti.

Il Sig. Henssler ringrazia il Sig. Ferretti per la fiducia che gli dimostra, ma il Sig. Ferretti gli è stato suo <sup>intimo</sup> compagno di lavoro durante il periodo di assenze del Presidente e successivamente ne ha assunto le funzioni e le responsabilità; ritiene quindi giusto che sia riservata a lui la carica di Presidente del Consiglio.

Il Prof. Oddasso dice di apprezzare il gesto del Sig. Henssler e di rendersi conto delle ragioni, d'ordine specialmente tecnico, che lo inducono a designare il Sig. Ferretti alla carica di Presidente.

Il Sig. Ferretti ringrazia i signori Henssler

è Adesso per la rinnovata prova di fiducia che gli offrono e si dice disposto ad accettare tale carica con la sicura persuasione della temporaneità della carica stessa, in quanto si augura che Marinotti possa presto tornare a riprendere il suo posto a capo del Consiglio della Pcia.

Il Consiglio all'unanimità (astentosi l'interessato) ed in unione al collegio Sindacale, elegge per acclamazione a Presidente del Consiglio stesso il Cav. del Cav. Antonio Ferretti, comprendendogli tutti i poteri contemplati dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni consiliari di cui al verbale 8 luglio 1935 (depositato in atti Giusti 19 luglio 1935 n. 5992 di rep.) ed al verbale 25 giugno 1938 (depositato in atti Giusti 26 ottobre 1938 n. 6943 di rep.).

X Il Consiglio delibera inoltre che per i casi di firma congiunta previsti nella deliberazione consiliare dell'8 luglio 1935 lettera A, ultima parte del comma 4°, la firma del Presidente del Consiglio debba essere abbinata con quella di un membro del Comitato Direttivo.

Il Sig. Ferretti dichiara di accettare la carica, ringraziando il Consiglio per la fiducia attestatagli con la nomina; soggiunge poi che nella sua qualità di Presidente del nuovo Consiglio, desidera rivolgere un particolare saluto agli amici inglesi, e ringraziarli vivamente per il valido contributo che sono disposti a portare per la ripresa dell'attività sociale.

Il Sig. Ferretti assume, a questo punto, la Presidenza dell'odurna Riunione.

Reg. 9/1/6

1009/10/8/8



2° Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di nominare Segretario del Consiglio il Dr. Pietro Tigorelli e di demandare al Comitato Direttivo di fissare l'emolumento per l'esercizio 1945 in relazione a tale carica.

Il Dr. Tigorelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

3° Nomina di Consiglieri.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea del 23 maggio u. s. ha determinato in 15 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ma ha proceduto alla nomina di soli 13 consiglieri, lasciando al Consiglio di provvedere nel corso dell'esercizio alla nomina dei due altri consiglieri.

Il Sig. Harbury Williams esprime il desiderio che i due posti vacanti siano coperti, non appena sia possibile, dall'amico Franco Obarinoche attualmente assente, e dall'altro amico pure assente, Emmonond Pigot, che già nel 1939 era stato pregato di entrare a far parte del Consiglio della Inca, e la cui collaborazione sarà certamente di grande utilità per la Suite.

Il Consiglio, associandosi con un applauso alle espressioni del Sig. Harbury Williams, delibera di soprassedere dell'integrazione del Consiglio stesso, riservandosi di procedere alla nomina che sono nel vivo desiderio di tutte, non appena i suddetti Signori saranno in

grado di assumere la carica.

4.<sup>o</sup> Nomina del Comitato Direttivo.

Il Consiglio, su proposta del Consigliere Sig. Hanbury Williams, intervenuti i consiglieri interessati, delibera che il Comitato Direttivo previsto dall'art. 17 lett. b) dello Statuto Sociale sia composto di 3 membri nelle persone del Presidente del Consiglio

Bar. del Cav. Antonio Ferretti che ne fa parte di diritto e dei consiglieri Signori:

Av. Leonardo Baldini

Francis Thomas Davies

Emilio Hensler

Bar. del Cav. Prof. Francesco Mario Oddono.

A questo Comitato Direttivo, che rimarrà in carica sino alla fine del corrente esercizio 1946, sono confermati i poteri conferitigli dallo statuto e dalle precedenti deliberazioni consigliari.

Di membri del Comitato Direttivo, è conferita la firma abbinata tra di loro in rappresentanza della Società per tutti gli atti da essi compiuti in esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo stesso, salvo che per le operazioni per le quali è richiesta la firma abbinata del Presidente e di un membro del Comitato Direttivo.

I consiglieri chiamati a far parte del Comitato Direttivo accettano la carica e ringraziano i colleghi del Consiglio che hanno voluto assegnare loro un compito di tanta fiducia.

Reg. 9/11/46

10/11/46



## 5<sup>a</sup> Delega di poteri.

Il Presidente fa presente che essendo compresi, dallo statuto sociale e dalle precedenti deliberazioni consigliari, al Presidente ed al Comitato Direttivo, tutti i poteri necessari per la gestione della Società, rinvia ogni decisione circa ulteriori deleghe di poteri da parte del Consiglio.

A questo punto, su proposta del Presidente, viene messo in Archivio storico digitale  
Università di Torino discussione un argomento compreso nell'ultima parte dell'ordine del giorno:

### Varie ed eventuali.

Mandato per operazioni immobiliari o mobiliari in Spagna. - Il Presidente espone le ragioni per le quali appare necessario dare gli occorrenti poteri al Sig. Edmondo Turci per effettuare quelle operazioni di carattere immobiliare e mobiliare in Spagna che si rendessero opportune nell'interesse della Società in relazione alle situazioni contingenti che si possono presuntare in quel paese.

Archivio storico digitale  
Università di Torino  
Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità, delibera di conferire al Sig. Edmondo Turci di Agostino ogni più ampio potere, da esercitare con piena libertà, per vendere, cedere o permutare, totalmente od in parte, qualsiasi attività immobiliare o mobiliare appartenente alla Società mandante, situata nel territorio nazionale spagnolo, o conferirlo ad altri Enti, Società o persone, non che per assumere partecipazioni in Società spagnole con sede in Spagna. Il tutto con ogni più

FotoDiana

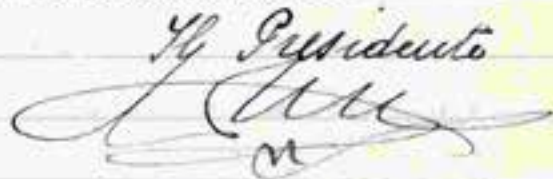


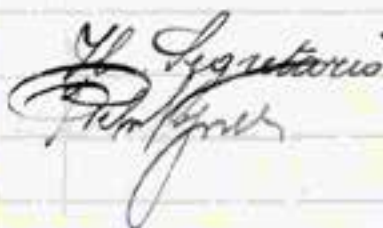
ambis facoltà per quanto concerne il rilascio di  
 quittenze anche liberatorie e di qualsiasi al-  
 tro documento e con facoltà altresì di compiere  
 qualsiasi atto di rettifica o di ratifica e di  
 fare tutto ciò che si renda necessario ed op-  
 portuno per i fini sopraindicati, senza ecce-  
 zioni di sorta e con promesso di rato e  
 valido.

La Commissione <sup>archivio storico digitale</sup> ~~accusa~~ sospesa, previa lettura  
 ed approvazione del presente verbale fatto sede-  
 re stante.

Lutto, approvato e sottoscritto

Il Presidente



Il Segretario  


### Verbale

di continuazione della Riunione del  
 Consiglio di Amministrazione tenutasi pres-  
 so la Ditta <sup>archivio storico digitale</sup> ~~Donati~~ in Milano, Via Ber-  
 naise, il giorno di lunedì 10 giugno  
 1946 alle ore 11.30

Sono presenti; Signori:

Car. d. Cav. Lenetti Antonio

Presidente

Audriolotti Arturo

Consigliere

Avv. Baldini Leonardo

"

Boni Guido

"

Col. Davis Francis Thomas

"

Daves Raymond

"



- Hankery Williams J. C.
- Heusser Duob's
- Avv. Tolusso Arturo
- Avv. del Cav. Prof. Oddone Francesco Mario
- Dr. Pellavini Luigi
- Solhat Piero
- Ing. Sordelli Stefano
- Ed. Sindac. Effetti Siquen?
- Cap. Martinielli ~~Alessandro~~ Presidente collegio Sindacale
- Avv. Agostoni Piero
- Dr. Scuderi Angelo
- Dr. Lupatini Mario

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Comitato Cav. del Cav. Antonio Fenetti, il quale constata e proclama la validità della riunione stessa.

Prima di proseguire nella trattativa degli altri argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente desidera che il Comitato abbia conoscenza di una lettera indirizzata da Franco Marinotti e della quale fa dar lettura dal Segretario.

In tale lettera Marinotti ricorda come egli abbia sempre cercato di armonizzare gli interessi degli azionisti con le necessità delle masse lavoratrici legate alla Società, come appare evidente dalle numerose provvidenze deliberate a favore degli impiegati e degli operai, ed afferma che per conservare una solida compagnia fra tutte le forze della Società è necessario mantenere la stretta collaborazione, da lui sempre desiderata, coi nostri colleghi italiani, i quali in questo momento si riuniscono anche il giorno

di altri interessi stranieri. Essi si dice convinto  
che una cordiale e stretta collaborazione come quella  
del passato può essere garantita per un tempo in-  
definito.

Secondo il suo avviso la Svia è una Società  
a carattere internazionale e tale deve restare.  
Maurotti prega inoltre di ricordare i suoi senti-  
menti di amicizia verso i colleghi e soprattutto  
di avere presente il suo animo verso gli amici  
inglesi che sono disposti ad aiutarci. Ricorda  
altresì con piacere il commissario della Svia  
Cav. Dalchini ed il collega ed amico Prof.  
Ossola.

La lettura della lettera di Maurotti suscita  
una calorosa manifestazione di simpatia al  
l'indirizzo di Maurotti e dei consiglieri inglesi.

Il Presidente ricorda al consiglio la ma-  
nifestazione degli operai, impiegati e dirigenti,  
conclusasi come ordinò del giorno anzitutto  
il solenne giorno di Maurotti a capo della  
Svia, nonché la manifestazione di manifestazione  
che l'Assemblea del 22 maggio ha tributato alla  
persona di Maurotti.

Tutti i consiglieri ed i Sindaci firmano  
il Presidente di rendersi interprete presso Maurotti  
dei loro sentimenti di amicizia e di stima nei  
suoi confronti, e del comune desiderio di ri-  
vederlo presto fra di noi.

Si prosegue quindi lo svolgimento del  
l'ordine del giorno di cui al verbale che  
prende.

## 6° - Crimine della Situazione Sociale

Il Prof. Oddasso, premuroso di l'Amministrazione del 22 maggio n. 1. ha approvato il Bilancio dell'esercizio 1995 che comprende 5 anni di gestione ordinaria e 7 anni di gestione commissariale. Accenna alle numerose difficoltà del biennio caratterizzato il periodo della gestione commissariale e mette in evidenza le deviazioni e l'abilità veramente notevoli con la quale l'Avv. Baldrini ha saputo assolvere il suo difficile compito.

Il Consiglio esprimendo all'Avv. Baldrini i più vivi ringraziamenti per l'opera attenta, intelligente e comprensiva da lui svolta, particolarmente nei confronti della massa lavorativa.

Tutti i consiglieri si associano alle espressioni del Prof. Oddasso, ringraziando calorosamente all'indirizzo dell'Avv. Baldrini, il quale vi ripete: i colleghi, dicendo bene di avere potuto dare alla Società il meglio delle sue attività col solo intento di fare opera utile alla stessa ed ai suoi lavoratori.

Il Prof. Oddasso propone di venga delegato al Comitato Direttivo l'esame dei conti della gestione commissariale e di lo stesso Comitato sia autorizzato a stabilire tutti i vincoli di spesa e gli impegni pertinenti a tale gestione.

Il Consiglio, ascoltato l'Avv. Baldrini, approva la proposta del Prof. Oddasso.

Circa l'attività produttiva, il Prof. Oddasso riferisce che mentre negli ultimi due mesi dello scorso esercizio erano in funzione solo due Stabilimenti della Siva e fu una produzione limitatissima, nell'esercizio corrente a poco a poco la produzione è aumentata, ed oggi tutto

in attività tutti gli stabilimenti. La produzione, da  
 1 1/2 milioni di kg. nei primi mesi dell'anno, raggiungerà  
 nel corrente mese di giugno i 2 milioni di kg. e su  
 luglio si conta di arrivare, se non mancherà il carbone  
 e la soda, a 2 1/2 milioni di kg., di cui 1.700 kg. di rison.

Quanto alle nostre Sconsolate vite, il Prof.  
 Oddasso comunica che lo stabilimento di Napoli è  
 tuttora chiuso, causa i gravi danni di guerra subiti; gli  
 stabilimenti di Ancona e Padova sono in marcia e  
 quello di Asti entrerà in funzione nel corrente mese.

Il Prof. Oddasso riferisce inoltre in merito all'an-  
 damento delle rendite all'interno ed all'estero, e sull'af-  
 fare di compensazione concluso con la Svezia per l'im-  
 portazione di cellulosa contro prodotti svedesi.

Il Dr. Pellegrini fornisce indicazioni circa le pro-  
 duzioni attuali e quelle previste per i mesi prossimi.  
 Il Col. Davies riferisce circa la possibilità di riformi-  
 mento di soda.

L'On. Balducci espone i dati relativi all'attività  
 della Società sussidiaria di trasformazione, degli  
 uffici aziendali e dei mezzi di propaganda. Riferisce  
 inoltre in merito alla situazione finanziaria della  
 Società, che nel mese di maggio presenta una recedente  
 degli incassi sui pagamenti, e prospetta i problemi  
 che si dovranno affrontare per il finanziamento  
 dei nuovi cicli produttivi.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni  
 dei consiglieri Onorari Prof. Oddasso, Col. Pell-  
 grini, Col. Davies e On. Balducci.

#### 1° - Situazione mensile dei conti

Il Prof. Oddasso presenta la situazione dei conti

al 30 aprile 1946. che abbia precedentemente esaminato con l'Avv. Baldini (e che è distribuita in copia ai consiglieri ed ai Sindaci) e ne illustra le singole voci, mettendo in evidenza le vere e proprie verifiche nel primo quadrimestre dell'esercizio 1945 nelle vere voci patrimoniali.

Consiglieri e Sindaci domandano chiarimenti in merito ad alcune voci delle situazione, chiedendo che vengono forniti dal Prof. Oddano e dall'Avv. Baldini. Dopo di che il Consiglio prende atto di tutto archivio storico digitale comune di Terni e così comunicano.

8° - Varie ed eventuali

a) Commissioni speciali - Il Prof. Oddano espone le ragioni ed, secondo lui ed alcuni altri colleghi del Consiglio, consigliere-  
rebbe di nominare delle commissioni speciali per alcuni fra i settori più importanti dell'attività sociale, commissioni alle quali sarebbero chiamati a partecipare alcuni membri del Consiglio e della Direzione della Società, e che dovrebbero occuparsi dello studio di problemi attinenti a ciascun settore, che vennero poi sottoposti all'esame ed alle decisioni del Comitato Direttivo.

Non vi sarebbero altre:

- una commissione tecnica, che dovrebbe occuparsi della produzione, del miglior funzionamento degli stabilimenti e dell'organizzazione del lavoro nell'interno degli stessi;

- una commissione di ricerche scientifiche, che dovrebbe occuparsi delle nuove macchine, dello studio di quanto si fa nel mondo per il miglioramento dei prodotti e dei mezzi di produzione (nuovi sistemi di lavorazione, nuove macchine) e scegliere quei miglioramenti che potrebbero essere introdotti nei nostri stabilimenti. A questo proposito possiamo contare sul contributo di nostri

occuri infatti è parolatamente di 'Società' Danesi e  
Danes che hanno un'alta specializzazione in questo campo.

- una commissione finanziaria, per l'esame dei  
problemi finanziari attuali e di quelli che si presenteranno  
nel prossimo futuro in relazione al progressivo aumento  
della produzione, alle necessità finanziarie della nostra  
borsevalute e ad eventuali nuove iniziative che la Società  
debba prendere.

- una commissione del lavoro, che dovrebbe si-  
gnificare da vicino le questioni del lavoro che hanno es-  
suto ormai un'importanza capitale nelle grandi  
aziende, ed essere pertanto che si dedichi ad esse  
un'attività continuata, in relazione a quelle espresse  
dagli organi interni costituiti dagli operai ed impiegati.  
Il Sr. Baldini ha fatto un'esperienza preziosa in questo  
campo, acquistando una profonda conoscenza dei  
vari problemi, fu la battaglia di quasi un'intera  
settimana, molte comprensioni e molto tatto, doti che  
il Sr. Baldini ha dimostrato di avere, nell'anno delle sue  
gestioni commissionali in alto grado.

- una commissione per gli acquisti e per le vendite,  
che dovrebbe interessarsi degli approvvigionamenti, degli  
stock, dei prelievi di vendite dei prodotti e dello stu-  
dio dei mercati.

Per merito alla composizione ed al funzionamento di  
tali commissioni interloquendo vari consiglieri, dopo  
di che il Consiglio apprende i comitati esperti ed stu-  
diati dal Prof. Oddetto e domanda al Comitato  
Direttore l'incarico di costituire le commissioni in pe-  
role e stabilire le norme per il loro funzionamento.

b) Partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'Azienda

127

L'On. Galbani riferisce in merito alle richieste avanzate dagli  
impiegati ed operai durante la sua gestione amministrativa, per il  
pauze delle commissioni interne e del Comitato Consultivo, tendenti  
a coinvolgere, attraverso un comitato "consiglio di gestione", la  
loro aspirazione ad una partecipazione alle gestioni dell'azienda.

Un memoriale presentato dal Comitato Consultivo  
dell'azienda si chiede che il consiglio di Amministrazione prenda  
in esame il problema.

Il Prof. Archivio storico digitale  
Comune di Torviscosa Capasso ricorda che le tempistiche s'iscri-  
vono in senso assolutamente contrario ad ogni tendenza per-  
sonalistica; tuttavia il problema va affrontato con la ne-  
cessaria comprensione dell'aspirazione dei lavoratori ad un  
loro maggior apporto al processo produttivo.

Tutti i consiglieri si esprimono nel senso che il  
problema delle assenze al più presto deve essere considerato  
dal Comitato Direttivo, il quale dovrà incaricare la  
costituenda commissione del lavoro di studiarlo in tutti  
i suoi aspetti, raccogliendo elementi su quanto è  
stato attuato in proposito in Italia ed all'estero,  
e sottoporli delle proposte concrete, che verranno poi  
portate archivio storico digitale  
Comune di Torviscosa all'attenzione del consiglio di Amministrazione,  
tenendo comunque ben presente il concetto che dovrà es-  
sere mantenuto in ogni caso e inderogabilmente della  
Direzionalità dell'azienda e l'assoluta indipendenza di  
decisioni su chi è incaricato della suprema responsabilità  
della stessa. Di conseguenza le funzioni da espletarsi  
dai costituenti organi interni dovranno essere chiara-  
mente limitate e di carattere esclusivamente  
consulativo.

a) Assegno annuo fisso ai componenti il Consiglio  
Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera



54  
che contemporaneamente a quanto stabilito in precedenti deliberazioni consigliari, la ripartizione dell'assegno annuo fisso per l'unità di cura spettante ai componenti il Consiglio, a sensi dell'art. 12 lett. a) dell'atto comune, venga ripartito pro capite fra i consiglieri che hanno retto la carica nel biennio 1945.

### 5) Incarichi speciali e Consiglieri.

Il Presidente richiama le deliberazioni prese nelle Riunioni consigliari del 22 giugno 1942 e 29 aprile 1944 in ordine agli incarichi speciali affidati ad alcuni Consiglieri, e considerata l'importanza e la complessità dei problemi che si prospettano nelle attuali circostanze più che mai eccezionali, propone che il Consiglio, valendosi dei suoi poteri, investa i sottoindicati suoi membri, in aggiunta alle incumbenze da essi esplicite nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Direttivo, anche delle particolari cariche per ciascuno in appresso specificate, da esplicarsi secondo le direttive che esso Presidente determinerà:

- 1° - al Sig. Avv. Leonardo Baldini viene affidato il controllo su tutti i rapporti di lavoro, sotto il profilo economico, sociale ed assistenziale;
- 2° - al Sig. Col. Francis Thomas Davie viene affidato il controllo sugli approvvigionamenti delle materie prime dall'estero e sulle ricerche scientifiche, nuove applicazioni tecniche, e in generale su tutte le migliorie riguardanti gli impianti ed i sistemi produttivi;
- 3° - al Sig. Emilio Benschler è affidato il controllo sulle comparazioni della Società in altri Enti e Ditte commerciali ed il regolamento dei conseguenti rapporti;
- 4° - al Sig. Cav. Felice Francesco Maria Adesso è affidato il con-

5

tratto sull'organizzazione della produzione e della distribuzione dei prodotti, nonché il regolamento dei rapporti coi vari Consorzi di vendita;

Il Consiglio, preso in esame quanto sopra, dopo richiesta di alcuni chiarimenti ed ampia discussione, all'unanimità, e stentandosi del voto gli interessati, delibera di affidare ai Consiglieri signori Avv. Leonardo Baldini, Francis Thomas Davies, Imilio Henseler e Cav. S. Cav. Prof. Francesco Mario Abbassò gli incarichi così come proposti dal Presidente.

Gli interessati dichiarano di accettarli, ringraziando il Presidente ed il Consiglio per la designazione e per la fiducia in essi riposta.

c) Compensi ai Consiglieri investiti di particolari cariche.

Il Presidente, richiamate le deliberazioni prese nelle Riunioni del 27 febbraio 1943, del 29 aprile 1944 e del 5 maggio 1945, in ordine alla determinazione ed alla ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche o funzioni, invita il Consiglio a prendere le opportune deliberazioni in relazione alla precedente delibera consigliera odierna con la quale si determinano gli incarichi affidati ad alcuni Consiglieri.

Il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale - aderenti alla relazione i Consiglieri interessati - delibera che la quota globale di detti compensi per l'esercizio 1946 sia aumentata in proporzione del numero dei Consiglieri investiti di sette cariche o funzioni, e portata quindi, in relazione alla precedente delibera consigliera odierna, al 2,50%, da calcolarsi come specificato nella delibera del 27 febbraio 1943 e da ripartirsi come segue: 0,50% al Sig. Cav. S. Cav. Antonio Cerretti per la carica di Presidente del Consiglio; e 0,50% a ciascuno dei Consiglieri Sigg. Avv. Leonardo Baldini, Cav. Francis Thomas Davies, Imilio Henseler,

Con. S. Lav. Prof. Francesco Mario Abbasi, per le rispettive cariche  
 di cui alla precedente delibera consigliare odierna.

Il Consiglio interessato prendono atto della delibera presa  
 a loro riguardo dal Consiglio e ringraziano.

f) Definizione spettanze del Cav. del Cav. Franco Marinotti.

Il Consigliere Prof. Abbasi riferisce in merito al desiderio  
 espresso dal Cav. del Cav. Franco Marinotti che, in relazione alla  
 situazione in cui egli è venuto a trovarsi nei confronti della  
 Suis, si addivenga ad una liquidazione delle sue spettanze in  
 dipendenza della sua carica di Direttore Generale della Società.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Consigliere Prof.  
 Abbasi e in esito alla solvaci discussione, delibera di de-  
 mandare, a norma dell'art. 17 lett. c) dello statuto sociale,  
 allo stesso Prof. Abbasi, membro del Comitato Direttivo, la defi-  
 nizione delle spettanze del Cav. del Cav. Franco Marinotti in di-  
 pendenza delle sue prestazioni di Direttore Generale a par-  
 tire dall'esercizio 1939, con particolare riguardo all'attività da  
 lui svolta quale Direttore Generale ed ai risultati ottenuti  
 dalla Suis e dalle altre società del Gruppo sotto la sua direzio-  
 ne nelle difficili condizioni che hanno caratterizzato il periodo  
 al quale la definizione delle spettanze si deve riferire.

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessun  
 avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara  
 sciolta la seduta.

Il Presidente

*[Signature]*

Il Segretario  
*[Signature]*

No. 4546 di repertorio  
 VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE  
 Milano, 19 DIC. 1946

*[Signature]*



# Verbale

57

Sella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, via Bernina 9, il giorno di lunedì 20 gennaio 1947, alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Ferretti Cav. E. Cav. Antonio

Baldini Cav. Leonardo

Davies Francis Thomas

Dery Raymond

Hensler Gr. Uff. Emilio

Johnson Cav. Arthur

Pellegrini Dr. Luigi

Solbiati Comm. Piero

Sordelli Ing. Stefano

Martinelli Cav. Alessandro

Agostoni Cav. Dr. Piero

Corradini Dr. Angelo

Imposimati Dr. Mario

Presidente

Consigliere

"

"

"

"

"

"

"

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco effettivo

"

"

Archivio storico digitale

Comune di Torviscosa

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
- 2° - Relazione del Presidente sull'andamento sociale;
- 3° -esame della situazione mensile dei conti;
- 4° - Sistemazione degli impianti;
- 5° - Esecuzione dell'ultima parte dell'aumento del capitale sociale deliberato nell'assemblea del 14 giugno 1944;
- 6° - Risoluzione delle attività sociali per congruo monetario;
- 7° - Acquisto partecipazione nella S.p.A. Pignone;
- 8° - Finanziamenti a consociate;
- 9° - Nomina di consiglieri;

- 10° - Costituzione di un Consiglio di Gestione nella Società;
- 11° - Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cav. Fel. Cav. Antonio Ferretti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione stessa. Riprende che hanno giustificata la loro assenza il sig. Lombardy William, che per le sue molteplici occupazioni in quale Presidente della Lombardy non ha potuto lasciare l'On. Era, il sig. Andreolli, trattenuto a Roma per impegni di lavoro, ed il Prof. Alessi, il quale, tuttora sofferente per la recente malattia, non è ancora in grado di affrontare i disagi di un viaggio da Roma. Il sig. Lotti è da tempo ammalato e la sua malattia ha assunto in questi ultimi giorni tale gravità da far temere per la sua vita: il Presidente esprime per lui un affettuoso augurio, al quale i Collegati si associano.

Ha pure giustificato la sua assenza il sindaco Dr. Piccaro Sr. Piva.

Il sig. Benschel, alzatosi in piedi, invitato da tutti i presenti, ricorda con affettuose parole il sig. Stanley Bourne, Seceduto nel 1942, che per parecchi anni Consigliere della Società, e, oltre che un valido collaboratore, fu di essa un vero amico. Propone che sia inviata alla famiglia del compianto sig. Bourne l'espressione del vivo cordoglio del Consiglio.

Il Consiglio si associa alle espressioni ed alla proposta del sig. Benschel.

Dietro invito del Presidente, il Segretario Dr. Pietro Vigorelli, dà lettura del verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva. Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati all'ordine del giorno.

1°) - Comunicazioni del Presidente - Il Presidente comunica

che la convocazione del Consiglio era stata predisposta per i primi del settembre scorso, anche per esaminare le possibilità di rivalutazione per congruati monetari e le conseguenti eventuali modifiche del capitale, quanto venne preannunciato il provvedimento governativo circa l'imposizione di un contributo del 25% sugli aumenti di capitale effettuati con passaggi dei saldi di rivalutazione. Si volle allora attendere la pubblicazione del preannunciato decreto, della quale si ebbe notizia solo ai primi di novembre. Gli studi relativi alle possibilità consentite dalle nuove disposizioni legislative, e quelli dedicati agli altri argomenti posti all'ordine del giorno, hanno richiesto parecchio tempo, e così si spiega il ritardo con cui la Riunione è stata convocata.

Il Presidente esprime poi la speranza che la questione Mariniotti abbia presto un esito favorevole, cosicché egli possa riprendere il suo posto di comando alla Lina. A tale proposito egli ritiene opportuno che oggi, dopo le ripetute manifestazioni degli operai, impiegati e dirigenti della Società auspicanti il ritorno di Mariniotti alla Lina, anche il Consiglio abbia a confermare la sua solidarietà a tali manifestazioni, associandosi ad esse con un ordine del giorno da presentare al Presidente dei Ministri On. De Gasperi.

L'On. Baldini legge il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio di Amministrazione della Lina Viscosa, interprete dell'unanime voto espresso dagli Azionisti, invoca ancora una volta il ritorno del Cav. Francesco Mariniotti alla suprema Direzione della Società.

" Nel momento in cui la Lina Viscosa si appresta ad affrontare gravissimi problemi intesi a difendere nel futuro le posizioni conquistate nel settore dell'industria internazionale delle fibre tessili artificiali, la guida illuminata e coraggiosa di colui che della Società fu il vero creatore e potenziatore, appare

" assolutamente indispensabile. Ciò risponde alla volontà espressa da  
 " tutti gli Azionisti, da tutti gli Amministratori, da tutti i Di-  
 " rigenti e da tutte le masse lavoratrici della Società, in riconoscimento degli alti meriti del Cav. del Lav. Franco Marinotti per  
 " la cui opera di grande industriale e per il cui personale co-  
 " raggio e prestigio la Società ha potuto superare vittoriosamente  
 " mente gli anni tragici della guerra, e riprendere, subito, firmi-  
 " ma fra le industrie italiane, la sua ferivida attività nel  
 " l'ambito della ricostruzione economica del Paese.

" Contro gli ostacoli che soltanto per spirito di parte  
 " e per inconfessabili interessi particolari si oppongono  
 " al di lui ritorno, emerge unanimemente il Consiglio di  
 " Amministrazione e chiede agli organi responsabili del  
 " Governo un atto di pronta giustizia e di coraggiosa rife-  
 " razione, che sarà anche un atto di illuminata saggezza  
 " nell'interesse superiore dell'economia nazionale.

" Con tale certezza il Consiglio di Amministrazione rinnova  
 " al Cav. del Lav. Franco Marinotti i sentimenti della  
 " sua inmutata stima e devozione".

" Tutti i Consiglieri e Sindaci presenti approvano  
 " con un caloroso applauso tale ordine del giorno.

X  
 " Il Presidente comunica infine che il Comitato Direttivo  
 " ha nominato il Cav. del Lav. Franco Marinotti Consulente  
 " Generale della Società, dando incarico ad esso Presidente di  
 " stabilire gli emolumenti per tale incarico. In tal modo  
 " la Società si assicura la preziosa collaborazione di Mar-  
 " inotti allo studio ed alla soluzione degli importanti e difficili  
 " problemi che incombono alla nostra industria, nell'interesse  
 " superiore dell'economia del Paese.

" Il Consiglio prende atto, plaudendo, della nomina fatta  
 " 2°) - Relazione del Presidente sull'andamento sociale.



Il Presidente legge ed illustra una Relazione distribuita in copia ai Consiglieri e Sindaci presenti, e della quale vengono qui riportati i punti essenziali.

Per quanto riguarda la produzione mondiale delle fibre artificiali è da ritenere che dopo la situazione del tutto particolare creata dalla guerra e malgrado gli ostacoli da questa causati a tale produzione, la tendenza d'arresto verificatasi nel 1945 presenta un carattere assolutamente temporaneo.

È vero che la scarsità di carbone e di altre materie prime contribuisce ad essere il principale ostacolo alla ripresa della produzione in vari Paesi e che la riparazione degli impianti danneggiati dalla guerra non procede con la rapidità richiesta, ma è anche vero che molti Paesi hanno iniziato la costruzione di nuovi impianti per la produzione del rayon o l'ampliamento di quelli già esistenti.

La situazione dei mercati si compendia in una intensa domanda che si riscontra in ogni parte del mondo. Tale domanda può essere il risultato della lunga contrazione dell'offerta imposta dalla guerra, ma è opinione ormai diffusa che l'accostamento di fibre artificiali nei periodi a venire, specialmente se si tien conto delle sempre più larghe applicazioni che esse trovano in ogni campo. Senza che inter venga una diminuzione nel consumo di fibre naturali, queste dovranno orientarsi, in misura più o meno accentratà, verso una nuova tecnica tessile, nella quale la partecipazione delle fibre artificiali avrà una elevata proporzione di mischia.

Tale parallelismo rileva due particolari aspetti del mercato internazionale:

- 1) - L'industrializzazione tessile di alcuni Paesi sinora completamente tributari all'estero per prodotti tessili, riguarda - almeno per ora - soltanto la tessitura.



2) - I mercati esteri dimostrano una sempre più spiccata esigenza di prodotti pregiati, esigenza che permette alle nostre industrie tessili, ed in particolare a quella delle fibre artificiali, di conglobare nei manufatti esportati la maggior quantità possibile di lavoro italiano.

La produzione mondiale di fibre artificiali stimata per il 1946, risulta di Kg. 842 milioni, contro Kg. 694 milioni del 1945.

Quanto all'Italia, dall'inizio del 1946 alla fine dell'anno le quantità di rayon e fiocco ottenute dai principali produttori hanno segnato un costante aumento. L'attuale acuta scarsità di carbone presenta per l'Italia, così come per altri Paesi, il problema più serio, che ha riflessi anche nella produzione della soda. Le altre materie prime di cui necessita l'industria delle fibre artificiali (specialmente solfuro di carbonio e cellulosa) sono invece disponibili in quantità tali da poter elevare ulteriormente i quantitativi di produzione.

La produzione dell'anno è stata di Kg. 46 milioni, di cui  $24\frac{1}{2}$  di rayon e  $16\frac{1}{2}$  di fiocco.

Per quanto riguarda il tipo di fibre artificiali prodotte in maggior quantità, il rayon, contrariamente a quanto avveniva nell'anteguerra e nei primi anni del conflitto, rientra nella produzione totale con una percentuale superiore al 65%, mentre al fiocco ed ai cascami corrisponde una percentuale pari all'incirca al 35%.

Traccia i quantitativi destinati all'estero, nei primi nove mesi dell'anno (per i quali si possiedono dati statistici ufficiali) soltanto 12 milioni e 300 mila Kg. di fibre artificiali sono stati esportati sotto forma di filati e manufatti; in quest'ultimo quantitativo, poi, l'esportazione di



fibre gregge rientra in misura relativamente limitata (circa 3 milioni e 800 mila kg.). Per cui si può affermare che la nostra industria ha adottato nel 1946 una politica tendente ad approssimare di greggio principalmente il mercato interno, in modo da far fronte al fabbisogno del mercato italiano e di conglobare nei manufatti di fibre artificiali destinati all'estero una maggior quantità di lavoro italiano.

Nel 1947, tenuto conto che il processo di ricostruzione e di ripresa in corso in vari paesi esteri offre un largo mercato di sbocco a questa nostra industria, sarà necessario ridurre al massimo i consumi interni per intensificare il più possibile l'esportazione di manufatti di fibre artificiali, onde procurare la valuta estera necessaria per l'acquisto all'estero di materie prime e di altri materiali.

Seguono i dati ed i grafici relativi alla produzione, allo stock, agli elementi di costo ed alla fatturazione della nostra industria. L'aumento della produzione rispetto all'anno precedente è certo notevole, soprattutto tenendo conto di tutte le infinite difficoltà che si sono dovute affrontare e superare per l'approvvigionamento delle materie prime. Siamo però ancora ben lontani dalle medie dei tempi normali; l'andamento è comunque avviato verso una costante progressiva normalizzazione.

Lo stock è ancora esiguo, tanto più tenendo conto dell'attuale affannosa ricerca di filati di tutti i generi. La produzione media giornaliera per operaio, che era scesa assai bassa nel 1945, è ora in netta ripresa. Anche la fatturazione è in forte ripresa rispetto al 1945 ed aumenterà con l'incremento della produzione.

Terminata la Relazione, vari Consiglieri domandarono chiarimenti, che vennero forniti dal Presidente, il quale aggiunge, fra l'altro, che non ostante le limitazioni imposte alla distri-

buone di energia elettrica, il lavoro nei nostri stabilimenti di produzione non ha subito alcuna riduzione e si spera che anche le ulteriori limitazioni in vista non debbano influire sensibilmente sull'attività degli stabilimenti stessi. Il sig. Davies dice che dev'essere riconosciuto il merito dei dirigenti, operai ed impiegati per l'aumento della produzione che ha potuto essere conseguito solo con un lavoro duro, per la scarsità di materie prime; ritiene quindi di interpretare il pensiero del Consiglio esprimendo un voto di plauso a tutti i collaboratori dell'Azienda per i buoni risultati conseguiti.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, associandosi alle espressioni del sig. Davies.

### 3°) - Esame della Situazione mensile dei Conti. -

Il Presidente legge la situazione dei Conti al 30 novembre 1946, distribuita in copia a tutti i consiglieri e sindaci, e ne illustra le singole voci, con particolare riguardo agli impianti, alle partecipazioni, agli stocks ed alle attività liquide. Quanto ai risultati economici, essi rispecchiano il particolare andamento delle vendite, specialmente di quelle all'estero; possono quindi considerarsi soddisfacenti e tali da poter assicurare una adeguata remunerazione anche al capitale, dopo aver adottato le maggiori provvidenze possibili a favore dei nostri dipendenti, provvidenze che nell'attuale difficile congiuntura rappresentano per la Società un carico sempre più oneroso.

Su richiesta di consiglieri e sindaci, il Presidente fa chiarimenti su alcune voci della situazione contabile; dopo di che il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, esprimendo un vivo riconoscimento per l'attiva opera da lui svolta in armonica collaborazione col Comitato Direttivo.



no e con la Direzione Generale.

2°) - Sistemazione degli impianti. -

Il Presidente fa un'ampia esposizione in merito agli studi fatti dalla Commissione tecnica e dalla Commissione per le ricerche scientifiche ed a quelli in corso presso le stesse Commissioni per la sistemazione ed il rinnovamento degli impianti della Società, che devono essere messi in condizione di aumentare la produzione e di lavorare con la maggior perfezione possibile. E da tener presente che per fronteggiare la concorrenza estera, che non tarderà a farsi sentire, la qualità dei prodotti acquisterà un'importanza essenziale.

Per il compimento di tali studi parecchi nostri tecnici si sono recati in Inghilterra, dove hanno potuto visitare le migliori fabbriche della Courtauld & Co., rendendosi conto dei perfezionamenti attuati in questi ultimi anni nel campo della nostra industria.

A questo punto i Consiglieri Sigg. Davies e Derry (della Courtauld) si ritirano, ed il Presidente continua dicendo che i nostri tecnici, fra l'altro, hanno fatto uno studio particolare sulla macchina continua per il rayon alla viscosa in brevetti

"Industrial Rayon Process" che la Courtauld ha acquistata dall'America per tutto il mondo, ad eccezione dell'America latina. Questa macchina, secondo la relazione dei tecnici, rappresenta un progresso notevole sui sistemi attualmente in uso per la produzione del rayon alla viscosa; essa sviluppa nel modo più razionale il ciclo produttivo del filo viscosa a partire dalla filatura sino all'avvolgimento su bobine, migliorando notevolmente la qualità del filo stesso. Il costo dell'impianto con le nuove macchine non sarà di molto superiore a quello degli impianti su bobine od a focaccia, se le macchine saranno costruite in Italia, mentre il costo del filato sarà proporzionato a quello dei processi di filatura.

na su bobina o a focaccia.

L'ing. Sordelli conferma che l'impressione sulla macchina svolta da lui e dagli altri tecnici che l'accompagnarono nella visita in Inghilterra è ottima, e fornisce particolari tecnici sul lavoro della macchina stessa.

Il Presidente riferisce che il Comitato Direttivo, presi in esame i risultati degli studi della Commissione tecnica e di ricerche scientifiche, si è convinto della convenienza di adottare la macchina archivio storico digitale ~~in questione~~ ed ha deciso di trattare con la Courlandy l'acquisto del brevetto americano e di costruire un nuovo impianto per la produzione di rayon viscosa dotato di queste macchine. Il Presidente comunica inoltre i preventivi di spesa per l'acquisto del brevetto e per la costruzione del nuovo impianto.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente e dell'ing. Sordelli, incarica il Comitato Direttivo di continuare le trattative per l'acquisto del brevetto americano e di portarle a conclusione, nonché di fare tutte le operazioni necessarie per dare esecuzione all'acquisto di tale brevetto ed alla costruzione dell'impianto dotato delle nuove macchine.

Il Consigliere Sigg. Davry e Devoy sono invitati a rientrare nella sala, e ad essi il Presidente comunica l'incarico dato dal Consiglio al Comitato Direttivo.

Il Presidente dà poi comunicazione dei lavori di impianti deliberati dal Comitato Direttivo, e da eseguirsi nel 1947, per l'aumento ed il miglioramento della produzione, fra cui la trasformazione di una parte degli attuali impianti vecchi col sistema bobina-focaccia-cont e la sistemazione delle centrali termoelettriche, e comunica i relativi preventivi di spesa.

Il sig. Davry chiede se le spese già fatte e quelle preventivate per il miglioramento degli impianti sono da ritenersi



sufficienti, considerando che un notevole miglioramento nella qualità della sua produzione è una questione vitale per la Lusia, che si deve preparare a fronteggiare la concorrenza estera, mentre parecchio tempo trascorrerà prima che possano entrare in funzione le nuove macchine.

Il Dr. Pellegrini fa presente che nel frattempo si devono rinnovare le attuali macchine di filatura per aumentare la velocità del filo all'uscita dalle filiere e per operare uno stiramento sufficiente ad ottenere la necessaria tenacità del filato.

Il Presidente assicura il sig. Davies che i preventivi di spesa per i lavori destinati ad ottenere un sensibile miglioramento nella qualità del filato sono stati fatti con una certa larghezza, tenendo conto anche dei lavori accennati dal Dr. Pellegrini.

Dopo di che il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente.

X  
5<sup>a</sup>) - Esecuzione dell'ultima parte dell'aumento del capitale sociale deliberato nell'Assemblea del 14 giugno 1941 -

Il Presidente richiama il deliberato dell'assemblea straordinaria del 14 giugno 1941 concernente l'aumento del capitale sociale da L. 700 milioni a L. 1.050 milioni, da effettuarsi:

- 1° - per L. 140 milioni mediante aumento del valore nominale delle azioni esistenti da L. 250 a L. 300 ciascuna;
- 2° - per L. 210 milioni, mediante emissione di 700 mila nuove azioni da L. 300 ciascuna, delle quali:
  - a) 500 mila riservate in opzione alla pari ai possessori delle preesistenti azioni;
  - b) 140 mila da collocarsi anche contro conferimento di azioni di altre Società.

La delibera predetta venne omologata dal Tribunale per Decreto 17 giugno 1941 il quale approvava pure la modifica dell'art. 4 dello statuto sociale per cui "il capitale sociale è di L. 1.050.000.000, diviso in

N. 3.500.000 azioni da L. 300 ciascuna....."

La delibera stessa ha avuto piena applicazione per quanto riguarda l'aumento del valore nominale delle azioni preesistenti, indicate al N.1, e l'emissione di 560 mila nuove azioni indicate al N.2 lettera a) di cui sopra. È rimasta invece in sospeso per quanto riguarda le ultime 140 mila azioni da collocarsi "anche contro conferimenti di azioni di altre società".

Di queste 140 mila azioni, 120 mila erano destinate, come ben noto al Consiglio, per il completamento del rilievo da parte della Lica Tricosa dell'intero pacchetto azionario della Lica Tricosa sulle basi già concretate fin dal giugno 1939; operazione già per i tre quarti eseguita mediante impiego della metà dell'aumento di capitale deliberato nell'assemblea 9 luglio 1939 e per l'ultimo quarto ancora da compiersi, mediante impiego appunto delle 120 mila azioni in questione, di compendio dell'aumento di capitale 14 giugno 1941.

Le 20 mila residue azioni erano invece destinate al rilievo di altre partecipazioni azionarie, segnatamente del Gruppo Schenker, pure interessante a quel tempo per la Lica.

Senonché la maggior parte di queste azioni rilevante, sia della Lica che del Gruppo Schenker, si trovavano all'estero; onde la difficoltà di farle pervenire in Italia per scambiarle con le nuove azioni Lica in pendenza dello stato di guerra.

Perciò il Consiglio, in un intendimento di precisazione formale, nella seduta del 14 ottobre 1941, fatto atto delle difficoltà di cui sopra circa il trasferimento in Italia dei titoli esistenti all'estero e da tramutarsi con le 140 mila azioni Lica in discorsi, deliberava: 1°) di autorizzare il Presidente a sospendere l'esecuzione della emissione delle 140 mila azioni in questione "sino a che saranno superate le difficoltà contingenti di or-



Linee pratiche che hanno impedito l'esecuzione di tale operazione"; 2°) "di dichiarare, ad ogni effetto di legge, nelle mosse di tale sospensione, che il capitale sociale della Lira è di L. 1.050 milioni emessi e versati per L. 1.009 milioni ecc."

La prefetta delibera consigliare venne trascritta nel registro delle società e pubblicata nel Foglio degli Annunzi Legali con cui l'apparente antinomia fra il già modificato disposto dell'art. 4 dello statuto sociale e il reale ammontare del capitale versato in L. 1.009 milioni

archivio storico digitale  
Comune di Torviscosa

Nel verbale della stessa seduta trovasi confermato che "non è il caso di rinunciare a questa interessante parte del nostro programma, per il quale già sono intervenuti accordi con i gruppi interessati, cui non intendiamo di derogare".

In coerenza a quanto sopra la Lira, per il tramite della Banca Nazionale del Lavoro, inoltrava al Ministero per gli Scambi e Valute una formale istanza in data 21 febbraio 1942 allo scopo di essere autorizzata al compimento della prima operazione: quella relativa all'acquisto delle residue azioni Lira (nominativamente 756.250 azioni) contro emissione e rilascio ai gruppi stranieri detenitori delle stesse di N. 120 mila azioni Lira di competenza dell'emissione del giugno 1941 come sopra: soprassedendo invece per quanto riguarda la seconda operazione quella concernente le azioni Schwarz, per comprensibili ragioni, data l'incertezza riguardo alla permanente consistenza delle attività della Schwarz a causa degli eventi bellici occorsi od occorrenti.

L'autorizzazione richiesta per l'operazione Lira venne data dal Ministero prefetto mediante lettera 10 marzo 1942 della quale il Pres. sente la lettura.

Il Presidente continuando il suo esposto, ricorda che la materiale esecuzione dell'operazione Lira, deliberata e approvata come



espr, venne ancora ritardata durante tutto il tempo di guerra, permanentemente le difficoltà materiali di trasferimento dei titoli.

Cessate ora tali difficoltà, è venuto il tempo di far corso alla predetta operazione, la quale costituisce per la Snia un interesse vivo e vitale, non soltanto in relazione al valore intrinseco delle azioni Lira acquistate, le quali hanno conservato il rapporto di proporzionalità con le azioni Snia, quale fissato fin dal 1939 negli accordi delle parti; ma in relazione altresì a tutti gli altri elementi anche non materialmente valutabili, eppure di portata essenziale, trattandosi di portare a compimento il totale concentramento delle aziende Snia e Lira sotto l'unica direzione della Snia, per l'attuazione del programma di unificazione industriale delle maggiori aziende italiane del tessile artificiale per la loro maggiore valorizzazione sul piano internazionale.

A seguito di quanto esposto, il Presidente chiede al Consiglio di voler autorizzare il Comitato Direttivo a procedere all'emissione e collocamento delle 120 mila azioni già riservate per lo scopo contro il ritiro delle residue 750.250 azioni Lira, sulla base e nei termini di cui all'autorizzazione del Ministero Scambi e Valute 10 marzo 1942 riferita più sopra.

Rispetto alle ultime 20 mila azioni ancora residuanti sulla emissione 14 giugno 1941, tenuto conto che, in seguito all'esito della guerra, l'acquisto di una partecipazione nel Gruppo Schwarz, sul quale non si sono più avute notizie, non potrebbe attuarsi senza un completo ricambio della situazione reciproca delle rispettive aziende, mentre nemmeno si sa se esso sia allo stato attuale legalmente e praticamente attuabile, il Presidente propone di soprassedere ad ogni decisione; e di dare mandato al Comitato di studiare altro collocamento d'interesse sociale, ovvero di proporre all'assemblea la ri-

nuncia all'emissione e al collocamento delle Sette 20 mila azioni.

Segue un'ampia discussione alla quale partecipano tutti i Consiglieri ed i Sindaci presenti.

Seguamente il Consigliere signor Av. Baldini conferma che gli accordi del giugno 1939, pure limitandosi, come attuazione immediata, al ritiro della grande maggioranza delle azioni della società di competenza del Gruppo Iria, si fanno contemplando l'assorbimento totalitario e progressivo del Gruppo stesso nella Iria, e che le valutazioni comparative allora adottate si ripresentano per l'adempimento all'intero complesso dei due Gruppi.

Conferma altresì che il rapporto comparativo di valore fra le attività della Iria e quelle della Iria Toscana non ha subito sostanziali mutamenti, mentre rimane di essenziale importanza che venga completata l'unificazione dei due complessi aziendali, che abbraccia vitali interessi stranieri e che è condizione sine qua non perché il Gruppo Iria Toscana riconquisti e sempre maggiormente sviluppi la sua posizione di primato nell'industria del tessile artificiale nel mondo.

Si associa per ciò alla proposta del Presidente circa l'emissione e collocamento di 120 mila azioni Iria contro ritiro dell'ultimo quarto delle azioni Iria Toscana ancora entrate a far parte del patrimonio della Iria.

Approva altresì la proposta di soprassedere all'emissione delle residue 20 mila azioni e di demandare al Comitato di studiare la forma più conveniente per la migliore utilizzazione, ovvero per la depennazione delle stesse.

Il Presidente del Collegio Sindacale, sig. Rag. Martinelli, a nome dell'intero Collegio Sindacale, conferma in fatto e in diritto la relazione del Presidente e ne approva la proposta.

Al cospetto della discussione il Consiglio, pienamente consentendo nelle comunicazioni del Presidente, all'unanimità

## Delibera:

- 1° - Si autorizzare il Comitato Direttivo di procedere in uno o più tempi all'emissione e al collocamento di n. 120 mila azioni, sulle 140 mila ancora emittende di compendio dell'aumento di capitale del giugno 1941, con godimento 1° gennaio 1942, contro compromessi delle residue 756.250 azioni Lisa godimento 1° ottobre 1946 di mano in mano che queste si renderanno disponibili, in conformità alla autorizzazione già accordata dal Ministero Scambi e Valute in data 10 marzo 1942;
- 2° - Si conferire al Comitato Direttivo, e per esso al Presidente, ogni e più ampio mandato onde portare a termine l'operazione, in modo che ne risulti al più presto completato e interamente eseguito il programma di concentrazione delle aziende dei Gruppi Lisa e Lina sotto l'unico controllo della Lina, come prospettato e approvato nelle Sue assemblee dell'8 luglio 1939 e del 14 giugno 1941 e secondo le condizioni presentemente stabilite;
- 3° - Si autorizzare il Comitato Direttivo e per esso il Presidente, di procedere, ad operazione eseguita, ad ogni opportuna annotazione e pubblicazione di legge in ordine allo stato del capitale versato;
- 4° - Si soprassedere ad ogni delibera in ordine all'emissione e collocamento delle ultime 20 mila azioni di compendio della emissione predetta, demandando al Comitato Direttivo di presentare al riguardo una concreta proposta in ordine al migliore utilizzo ovvero alla destinazione delle stesse.
- 5°) - Rivalutazione delle attività sociali per congruo risarcimento -

Il Presidente riferisce circa gli studi fatti dagli uffici competenti in merito alla possibilità di rivalutazione per congruo risarcimento in base alle disposizioni dei Decreti legge 27

marzo 1926 n. 436 e 13 settembre 1926 n. 241, e prospetta i risultati cui si arriverebbe nelle diverse ipotesi sino ad oggi considerate. In relazione a tali ipotesi si potrebbero passare a capitale, oltre le riserve attualmente contenute in bilancio, salvi di rivalutazione in misura tale da consentire un aumento gratuito di capitale che potrebbe arrivare sino ad un massimo di L. 3.150.000.000, e che porterebbe quindi il capitale a L. 4.200.000.000, col pagamento di un contributo a favore dello Stato di oltre 700 milioni. L'aumento del capitale potrebbe essere effettuato o mediante l'aumento del valore nominale delle azioni, o mediante l'emissione di nuove azioni gratuite, o parte con l'uno e parte con l'altro sistema. Il dividendo assegnabile alle attuali azioni potrebbe salire intorno alle 100 lire per azione.

Il Consigliere Avv. Baldini illustra da un punto di vista legale le possibilità prospettate dal Presidente, ed il cui esame deve essere ancora approfondito. Bisognerebbe fra l'altro ben ponderare quali sono i vantaggi che si possono fare agli Azionisti in contrapposito al sacrificio che si dovrebbe accettare la Società, e, quindi, indirettamente, agli stessi Azionisti.

Il Presidente dice che sarebbe comunque da escludere, almeno per il momento, una emissione di nuove azioni gratuite, per non spostare l'attuale proporzione esistente fra le azioni preferenziali e quelle ordinarie, dato che la legge vigente non consente l'emissione di nuove azioni a voto plurimo.

Consiglieri e Sindaci interloquiscono sull'argomento, dichiarando di tutti l'accordo sulla opportunità che in un eventuale prossimo aumento gratuito del capitale della Società non venga emessa nuova azioni. Dopo di che, su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di emanare al Comitato Direttivo, in unione ai Sindaci, l'esame completo di tutte le questioni inerenti all'argomento e di predisporre le proposte da sottoporre alle decisioni del Consiglio.

72  
7°) - Acquisto di partecipazione nella S. p. a. Pignone -

Il Presidente fa un'ampia e dettagliata relazione sulla "Pignone" - Società per azioni col capitale di L. 35 milioni e con sede a Firenze - illustrandone la consistenza patrimoniale, l'attrezzatura industriale e le possibilità di lavoro sia per l'interno come per l'estero. Espone inoltre le ragioni che rendono conveniente ed altrettanto interessante per la Sma di assumere il controllo azionario di questa Società, la quale ci assicurerebbe la costruzione del macchinario di cui avremo bisogno per la sistemazione degli impianti nostri e delle nostre Consociate, sistemazione che forma l'oggetto della precedente delibera. Una nostra Consociata possiede già un certo numero di azioni della "Pignone" e la Sma ha già largamente finanziato questa Società. Le trattative per l'acquisizione delle azioni necessarie ad assicurare il controllo della "Pignone" sono state in parte perfezionate, mentre altre sono in corso e dovranno essere perfezionate nei prossimi giorni.

Dopo alcuni chiarimenti che il Presidente ha fornito ai Consiglieri che li hanno richiesti, il Consiglio, all'unanimità, delibera di remandare al Comitato Direttivo ogni più ampia facoltà per l'acquisto di una partecipazione azionaria nella "Pignone" nella misura che esso riterrà necessaria per assicurare alla Sma il controllo di questa Società, determinando il prezzo delle azioni e tutte le modalità dell'operazione.

8°) - Finanziamenti a Consociate -

Società Anonima Agricola Industriale per la produzione Italiana di Cellulosa - S. A. I. C. I. - Il Presidente riferisce che la nostra Consociata S. A. I. C. I. ha potuto portare molto avanti i lavori di ricostruzione e riorganizzazione dello Stabilimento di Cornigliano - che era stato gravemente

15  
Sanneggiato della guerra - e comunica il preventivo delle ulteriori spese da farsi per la messa in piena efficienza dello stabilimento stesso (spese che saranno ripartite negli anni 1947 e '48), non che il preventivo di spesa per il completamento dell'impianto soda-dors (la cui costruzione fu iniziata durante la guerra per assicurare allo Stabilimento di Cornicosa la soda necessaria per le sue lavorazioni). E' inoltre prevista la costruzione dell'impianto per la fabbricazione dell'alcool sulla base dei risultati che si otterranno dall'impianto provvisorio che entrerà in funzione prossimamente, mentre è allo studio un programma per la produzione dell'acetato di cellulosa per fibre tessili (raion all'acetato) e materie plastiche.

Per l'organizzazione dell'azienda agricola e lo sviluppo della coltura razionale della carne è allo studio un piano quinquennale, con le relative previsioni di spesa.

Il Presidente comunica infine che la S.A.T.C.I. ha intrapreso lo sfruttamento delle risorse idriche della Valle del Meduna in provincia di Udine per la produzione dell'energia elettrica necessaria ai suoi impianti di Cornicosa, tenendo conto anche di quelli in programma. Le prime due centrali dell'impianto idroelettrico del Meduna (Colle e Meduna) saranno costruite negli anni 1947-49, mentre l'impianto completo sarà terminato nel 1950; si disporrà allora di una produzione annua di energia elettrica di 160 milioni di kWh. Il Presidente comunica altresì il preventivo di spesa per tale impianto.

Tutti i programmi qui esposti - dice il Presidente - sono stati studiati, oltre che dalla S.A.T.C.I., dai tecnici della Iri in collaborazione con tecnici inglesi e sono stati esaminati a fondo dalle nostre Commissioni tecniche e di ricerche scientifiche. Il nostro Comitato Direttivo ne ha fatto oggetto di profondo esame, e li ha approvati, fissando i termini e le modalità per la loro attuazione. Vari consiglieri domandarono spiegazioni e fatti in merito ai

vani programmi illustrati dal Presidente. Il Col. Davies dice che, per approvare finalmente tutti i programmi da attuarsi dalla S.A.T.C.I., si devono considerare sempre in prima linea le necessità della linea per il miglioramento dei propri impianti di produzione e che quindi a tali necessità si deve assicurare una priorità per quanto riguarda il tempo e la spesa relativa.

Il Presidente dà assicurazioni in proposito, e fornisce i chiarimenti ed i dati richiesti dagli altri Consiglieri. Dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, remandando al Comitato Direttivo l'esame delle forme più opportune e convenienti per il finanziamento da farsi alla S.A.T.C.I. per consentire la graduale attuazione dei suoi programmi industriali.

Altre Consociate - Il Presidente dà comunicazione dei finanziamenti fatti dalla linea ad alcune altre sue consociate e precisamente:

- alla Manifattura Maglieria Milano, per il completamento del suo impianto di Merone e per adeguare il suo capitale circolante all'arricchito giro d'affari;
- al Cotificio di Stamburgo, per le sue maggiori necessità di circolante in relazione alla preponderanza data al lavoro diretto in confronto a quello per conto terzi;
- alla Filatura di Genova, per l'impianto di una piccola filatura;
- alla Manifattura di Casale, per completare la sistemazione del suo impianto e per il circolante necessario alla ripresa della produzione.

Il Consiglio prende atto.

99- Nomina di Consiglieri -

Il Presidente fa presente che sono tuttora vacanti due

posti di Consigliere nel nostro Consiglio, alla copertura dei quali si sarebbe provvedere con nomine da farsi dal Consiglio stesso. Uno di tali posti era stato riservato all'amico Franco Marinotti; ma purtroppo la sua nomina dev'essere rimandata, in attesa di una soluzione favorevole della questione che lo riguarda, come pure dev'essere rimandata la nomina del sig. Immanuel Bigot, in attesa che sia data esecuzione all'ordine deliberato dal Consiglio in merito all'accredimento delle rimanenti azioni libere. Il Presidente propone pertanto di soprassedere sull'integrazione del Consiglio.

Il Consiglio approva tale proposta, esprimendo l'augurio di poter presto procedere alla nomina di Franco Marinotti e Consigliere della Sma ed a reintegrarlo nelle cariche per molti anni da lui tanto onorevolmente coperte.

#### 10°) - Costituzione di un Consiglio di Gestione della Società -

Il Presidente ricorda che l'argomento ha già formato oggetto di esame e di ampia discussione in una riunione preliminare tenuta il 2 gennaio corrente mese, alla quale parteciparono quasi tutti i Consiglieri e Sindaci oggi presenti, mentre con altri Consiglieri l'argomento era stato trattato in precedenza. Il Consigliere Av. Baldini riassume quanto ebbe già a riferire in quella riunione in merito agli studi compiuti per arrivare alla compilazione di uno schema di statuto per la costituzione di un Consiglio di Gestione che potesse essere accetto ad ambe le parti, ed alle lunghe e laboriose trattative condotte in questo argomento coi rappresentanti degli operai ed impiegati.

L'Av. Baldini espone quindi i concetti che guidarono il Comitato Direttivo nel proposito di arrivare alla costituzione di un Consiglio di Gestione che risultasse consensualmente compilata in piena armonia fra i lavoratori, che vedono con l'istituzione stessa realizzata una loro viva aspirazione, e la Società, che ben comprende quanto sia utile, per il raggiungimento della maggior efficienza produttiva, la



sempre più stretta collaborazione fra i lavoratori e gli organi responsabili della produzione.

Infatti, finché nell'attuale stato della legislazione non esiste ancora una disciplina giuridica dei Consigli di Gestione uniforme in tutto il territorio, che definisca e fissi in modo organico i poteri dei Consigli di Gestione e l'ambito della loro attività, e nel contempo coordini la loro possibile azione coi poteri e la responsabilità degli organi legali della società, l'attuale istituzione del Consiglio di Gestione non può basarsi che sul reciproco consenso ed avere un carattere promissivo e di collaborazione consultiva, in attesa appunto dei generali provvedimenti legislativi.

Pertanto la formula adottata, che è in linea di massima conforme a quella accettata da altri organi industriali, lascia intatta negli organi rappresentativi ed esecutivi della società le loro specifiche attribuzioni e la loro completa responsabilità nel quadro della sua legale organizzazione e non interferisce nei compiti relativi alla tutela giuridica ed economica dei lavoratori demandati alla competenza degli organi sindacali e delle Commissioni interne.

L'on. Balduino legge infine il testo definitivo dello Statuto, quale è risultato dall'attuale lavoro articolo per articolo, nella detta Riunione preliminare, testo che è stato accettato dai rappresentanti dei lavoratori. Nei prossimi giorni avranno luogo le votazioni per i Consigli di Sede e di Stabilimento, e successivamente quella per la nomina del Consiglio di Gestione Centrale.

Il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, approva, in via di ratifica, l'istituzione del Consiglio di Gestione della Società e il relativo Statuto, nella persuasione che l'auspicata collaborazione che si viene così a realizzare sarà un efficace elemento propulsore di quella ricostruzione e di quello sviluppo industriale che, congiuntamente con l'elevazione materiale e morale dei la-

79  
vatori, devono essere la nostra comune meta.

### 11°) - Varie ed eventuali -

a) - Acquisto di immobili - Il Presidente fa comunicazione dei seguenti acquisti immobiliari effettuati dopo l'ultima riunione del Consiglio in base a delibere prese dal Comitato Direttivo, esponendo le ragioni che hanno consigliato gli acquisti medesimi e le condizioni alle quali sono stati fatti:

Casa site in Milano al N. 5-7 di Corso di Porta Nuova, al N. 18-20 di via Montebello ed al N. 12 di via Venezia;

Terreni di circa mq. 4.000 contigui all'area occupata dal nostro Istituto in Venezia Reale.

Il Consiglio prende atto.

### b) - Composizione e funzionamento delle Commissioni speciali

Il Presidente riferisce che in esecuzione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 giugno u.s., il Comitato Direttivo ha deliberato la costituzione di cinque commissioni per lo studio di tutti i problemi che interessano la Società, una per ogni gruppo di problemi e precisamente: tecnici, ricerche scientifiche, fiscali, amministrative e finanziarie, degli acquisti e vendite, del lavoro e dell'assistenza sociale. Le singole commissioni si riuniscono ogni qualvolta vi sono problemi da studiare per essere sottoposti all'esame ed alle decisioni del Comitato Direttivo.

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che finì nulla essendo da deliberare e finì nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

7° nazionali - si approva la postilla.

Il Segretario  
F. B. G. G.

Il Presidente  


## Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Corsica 8, il giorno 31 marzo 1947 alle ore 10,30.

Sono presenti i signori:

Ferretti Cav. Fel. bar. Antonio	Presidente
Baldini Av. Leonardo	Consigliere
Devy Raymond	"
Hensler Gr. Alf. Emilio	"
Johnson Av. Arthur	"
DeSasso Cav. Fel. bar. Prof. Francesco Mario	"
Pellegrini Dr. Enigi	"
Solbiati Comm. Piero	"
Sordelli Ing. Stefano	"
Martinelli Rag. Alessandro - Presidente del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo
Agostoni Dr. Av. Piero	"
Corisori Dr. Angelo	"
Imponini Dr. Mario	"
Riva Dr. Riccardo	"

### Ordine del Giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
- 2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1946;
- 3° -esame del Bilancio al 31 Dicembre 1946 e deliberazioni relative;
- 4° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale 1946;
- 5° - Rivalutazione delle attività sociali per congruente monetario ed aumento del capitale sociale;
- 6° - Indeggi di Consiglieri uscenti per anzianità e rieleggibili;



- 1° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- 2° - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cav. del Cav. Antonio Ferratti il quale, prima di iniziare la riunione, si alza, invitato da tutti i presenti, e rievoca con accurate espressioni il G. Uff. Guido Loni, Consigliere, Vice Direttore Generale e Segretario Generale della Società, deceduto il giorno stesso della precedente riunione di Consiglio, 20 gennaio scorso; rievoca la preziosa collaborazione da lui data per tanti anni alla Società, con spirito di dedizione ed assoluta fedeltà. Di familiari del caro scomparso rinnova l'espressione del vivo cordoglio del Consiglio. Tutti i presenti si associano alle espressioni del Presidente.

Il Presidente esprime poi al Consigliere Cav. del Cav. Prof. Abbasi, anche a nome dei Colleghi, il vivo compiacimento per risorto ritornato fra di noi, pienamente ristabilito in salute. Il Prof. Abbasi ringrazia il Presidente ed i Colleghi per l'affettuoso interessamento dimostratogli durante la sua malattia.

Il Presidente constata quindi, e proclama, la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri sigg. Hambury Williams, trasferito a Londra dalle sue molteplici occupazioni quale Presidente della Comptandly e Vice Presidente della Banca d'Inghilterra, Davie e Andrea Pelli.

Dietro invito del Presidente, il Segretario Dr. Pietro Vigorelli, fa lettura del verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva. Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti proposti all'ordine del giorno.

1° - Comunicazioni del Presidente -

Il Presidente si dice lieto di poter comunicare che l'acquisto

Da lui formulato lo scorso anno, allorché, assumendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, si disse persuaso della temporaneità di tale carica, si può dire ormai realizzato: Franco Marinotti può riprendere il suo posto a capo della Società, e perciò il Consiglio avrà presto la soddisfazione di riconfermare a Marinotti le cariche da lui coperte per tanti anni e con tanto onore alla Sua.

La comunicazione del Presidente è accolta da tutti i Consiglieri e archivio storico digitale  
consorzio di Torino manifestazioni di compiacimento.

## 2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1945-

Il Presidente dice non esservi nulla di particolare da aggiungere alle notizie date con la settantesima relazione fatta nella precedente riunione sull'andamento sociale dell'esercizio 1945, e si limita pertanto ad aggiornare alcuni dati, dei quali il Consiglio prende atto.

## 3° - Esame del bilancio al 31 dicembre 1945 e deliberazioni relative. -

Il Presidente presenta il progetto del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1945 col conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati giustificativi, che vengono messi a disposizione del Collegio Sindacale; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso e riferisce circa i criteri di rigorosa prudenza applicati oltre che nella valutazione degli elementi patrimoniali, anche nella rivalutazione per congruo monetario degli impianti ed immobili di proprietà sociale, ossia delle attività comprese sotto la voce di bilancio "Attivo Immobilizzato" mentre si è invece ritenuto opportuno soprassedere per il momento alla rivalutazione del portafoglio azionario.

Il Presidente fa opportuni confronti fra le voci del



bilancio in esame e quello del bilancio precedente, mettendo in evidenza le differenze che emergono, delle quali far spiegazioni, precisando quelle che sono il risultato della gestione e quelle che provengono dalle rivalutazioni operate. Far presente che nel fare la rivalutazione degli impianti è stato dedotto l'importo degli enti instrutti o danneggiati per fatto di guerra, i quali, perciò, non figurano più in carico.

Le risultanze delle operazioni di rivalutazione dell'"Attivo Immobilizzato" e, archivio storico digitale correlativamente, degli "Ammortamenti degli esercizi precedenti" si concretano nei "Saldi attivi di rivalutazione monetaria" iscritti nel passivo del bilancio per i seguenti importi: L. 295.994.357, 96 per la rivalutazione 1936 (compreso il residuo di L. 10.403.439, 13 iscritto nel bilancio precedente) e L. 3.256.075.740, - per la rivalutazione 1946.

La rivalutazione così operata, mentre rappresenta un primo passo verso un maggior equilibrio fra le diverse voci del bilancio, consente di destinare agli ammortamenti annuali una quota più adeguata agli attuali valori degli impianti, ed offre una base più larga sulla quale poter commisurare la remunerazione al capitale in relazione ai risultati economici dell'esercizio, espressi in moneta valutata. archivio storico digitale comune di Torviscosa

È da notare la riserva straordinaria, portata da L. 29.386.911, 26 a L. 797.150.767, 07, per effetto del trasferimento ad essa, oltre che delle riserve e dei fondi esistenti in bilancio e che non hanno più ragione di esistere come tali, delle riserve messe in evidenza nella voce "Azioni e Partecipazioni", della riserva costituita con l'importo delle quote di ammortamento considerate eccessive dal fisco, nonché di altri fondi accantonati nel corso dell'esercizio a copertura di rischi di cambio e di variazioni di prezzi, e che a fine anno si sono dimostrati esuberanti.

Quanto agli ammortamenti, quelli degli esercizi precedenti

sono aumentati, oltre che della quota di ammortamento dell'esercizio 1945, dell'importo della rivalutazione; l'ammortamento per l'esercizio 1946 è stato stanziato in L. 200.000.000, per un importo cioè calcolato sul valore degli impianti rivalutati.

Il Presidente ha pure conto del movimento degli incassi e pagamenti effettuati durante l'esercizio 1946, nonché delle variazioni intervenute nella composizione delle nostre attività liquide. archivio storico digitale comune di Torviscosa Inoltre, mette sull'andamento delle nostre partecipazioni e sui risultati da esse conseguiti nell'esercizio stesso.

Dal Conto Profitti e Perdite emerge un utile netto di lire 669.649.372,57, assai superiore a quello conseguito nei precedenti esercizi. Naturalmente anche sui risultati economici dell'esercizio 1946 hanno influito, oltreché l'incremento della produzione, e quindi delle vendite, la progressiva diminuzione del valore della moneta, con conseguente aumento di tutti gli elementi di costo.

Il Comitato Direttivo, presi in esame gli elementi del Bilancio dell'esercizio 1946, propone di distribuire un dividendo di L. 2.220.000.000 per ciascuna delle N. 3.360.000 azioni da L. 500- costituenti il capitale sociale emesso e versato di L. 1.005.000.000, quale esisteva al 31 Dicembre 1946. L'erogazione complessiva per i fratelli statutarî e per il dividendo imponderabile L. 496.196.641,22 e lasciabile un residuo da destinarsi di L. 193.462.731,35 per la cui destinazione il Comitato Direttivo si è riservato di sottoporre al Consiglio le relative proposte.

Il Presidente avverte peraltro che il progetto di bilancio sottoposto all'esame del Consiglio potrà considerarsi definitivo solo dopo che si saranno potuti appurare alcuni elementi delle



situazioni della Società Consociate estere, e che saranno state precisate altre  
ne interpretazioni delle norme di legge circa le possibilità delle rivalu-  
tazioni per congruati monetari, particolarmente per quanto riguarda  
la esatta determinazione dei cespiti da rivalutare. Per queste conside-  
razioni, ed anche per poter formulare nel modo più conveniente possi-  
bile le proposte per aumento del nostro capitale sociale in armonia  
appunto alle rivalutazioni effettuate, sarebbe bene poter ottenere una  
proroga per il deposito e l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre  
1945, con l'intesa che se nel frattempo dovessero sopravvenire elementi  
tali da portare una qualche modifica nell'impostazione del Bi-  
lancio e del Conto Profitti e Perdite, una nuova riunione di Consi-  
glio dovrebbe essere tempestivamente convocata per riesaminare il bilan-  
cio e prendere eventualmente altre deliberazioni.

Alla discussione che segue sul progetto di Bilancio e del Conto  
Profitti e Perdite, sul riparto utili e sulle rivalutazioni per congru-  
ati monetari prendono parte tutti i Consiglieri ed i Sindaci, rila-  
ncando i soddisfacenti risultati della gestione sociale.

In particolare il Presidente del Collegio Sindacale, sig. Rag.  
Martinelli, riferisce sull'esame da lui fatto delle operazioni di  
rivalutazione compiute dagli Uffici di Direzione della Società e delle  
risultanze cui le operazioni sono pervenute, conformemente alle  
leggi ed alle istruzioni ministeriali in materia. Siccome però tale  
materia è tuttora piuttosto fluida e suscettibile di svariate inter-  
pretazioni, ognuna delle quali può portare a conseguenze fiscali  
assai differenti, sarebbe consigliabile poter prendere ancora un po'  
di tempo prima di rendere definitive le conclusioni cui hanno  
portato gli studi fatti sino ad oggi, in attesa di più precise  
interpretazioni da parte delle autorità competenti, ed in vista  
anche di nuove disposizioni legislative in materia. Gli consociati.  
Se quindi pienamente, a nome del Collegio Sindacale, l'idea  
del Presidente di ottenere una proroga per il deposito e l'approvazione.



ne. Del bilancio.

Il Presidente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimenti fatte dai Consiglieri e Sindaci; dopo di che il Consiglio all'unanimità, in unione ai Sindaci, presiede alle riunioni nelle quali appariva dal progetto di Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1946 testi esaminato nonché delle comunicazioni del Presidente, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto Bilancio e la distribuzione di un dividendo di L. 130 per ciascuna azione, in base al seguente riparto degli utili:

Utile netto	L. 669.649.372,57
5% alla Riserva legale	" 33.482.469,62
	<u>L. 635.166.903,95</u>
2½% al Consiglio	" 15.904.172,60
	<u>L. 620.262.731,35</u>

Agli Azionisti L. 130 per ciascuna delle 3.360.000 azioni costituenti il capitale al 31.12.46

" 436.800.000,--  
L. 193.462.731,35

Delibera inoltre di incaricare il Presidente di presentare al Presidente del Tribunale Comandante domanda affinché, a norma del D. l. 30 novembre 1946 N. 246, venga concessa alla Società una proroga di due mesi per il deposito e l'approvazione del suo Bilancio al 31 dicembre 1946.

Per il caso che la proroga venga concessa, il Consiglio si incarica al Comitato Direttivo di redigere, in unione ai Sindaci, la situazione contabile provvisoria da depositare presso la Sede Sociale a disposizione degli Azionisti, a sensi di legge.

Il Presidente si riserva infine di convocare tempestivamente il Consiglio nel caso che nel frattempo risultasse necessario apportare qualche modifica all'impostazione del Bilancio e del



Conto Profitti e Perdite esaminati nell'adunanza  
 Ordinaria.

4° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla  
 gestione sociale 1945 -

L'esposizione sull'andamento della gestione sociale, quale risulta dalle comunicazioni fatte dal Presidente nell'adunanza ordinaria ed in quella precedente, nonché l'illustrazione che del bilancio ha fatto testi lo stesso Presidente, formano oggetto di una relazione, predisposta dal Presidente e concordata col Comitato Direttivo. Il Presidente legge tale relazione, che, a norma dell'art. 2432 Cod. Civ. viene messa a disposizione del Collegio Sindacale, insieme al Bilancio ed ai relativi allegati e resterà depositata, insieme al bilancio ed alla relazione dei Sindaci, nella sede della Società nei termini prescritti da detto articolo.

Il Consiglio, all'unanimità, approva, punto per punto, il testo della relazione letta dal Presidente.

5° - Risolutazione delle attività sociali per congruaglio  
 monetario ed aumento del capitale sociale -

Il Presidente, richiamato quanto detto, esaminando il bilancio al 31 Dicembre 1946, in merito ai criteri adottati per la rivalutazione per congruaglio monetario degli impianti ed immobili di proprietà sociale, fa presente che al passivo di detto bilancio figurano iscritti:

Riserva straordinaria	L. 787.150.767,07
Salvi attivi rivalutazione monetaria 1936	. 295.992.557,96
" " " " " 1946	. 3.256.075.720,--
per un importo totale di	<u>L. 4.329.120.965,03</u>

importo che può essere utilizzato per aumentare il capitale mediante passaggio ad esso di una parte dell'importo stesso, previo adeguamento della riserva legale e costituzione di un fondo per la devoluzione allo Stato del contributo del 15 e 25% sulle quote soggette a tale

tributo

Sulla base di questi elementi, il Comitato Direttivo, esaminata tutte le questioni inerenti all'argomento, propone di procedere all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 1.050.000.000- a L. 1.200.000.000 utilizzando prima la riserva straordinaria, poi i saldi attivi di rivalutazione monetaria 1936 e parte dei saldi attivi di rivalutazione 1946. Contemporaneamente la Riserva legale, che col passaggio ad essa della quota utili 1946 sarebbe risultata di L. 82.360.210,77, verrebbe aumentata in modo che rimanga uguale il rapporto fra il capitale e la riserva stessa esistente prima dell'aumento, prelevando l'importo necessario dal residuo dei saldi rivalutazione 1946.

Al residuo saldo di rivalutazione 1946 sarà imputato il contributo da versare allo Stato, che rimane pertanto a carico della Società. Tale contributo ammonterebbe a circa 535 milioni di lire, da pagarsi in parte al momento della messa in pagamento del dividendo e per il residuo sessanta giorni dopo l'esecuzione dell'aumento del capitale.

Rimane un residuo del saldo attivo di rivalutazione 1946 di circa L. 500 milioni.

Il Presidente espone le considerazioni che hanno indotto il Comitato Direttivo a proporre che l'aumento del capitale venga effettuato mediante l'aumento del valore nominale delle azioni, che sarebbe portato da L. 300 a L. 1.200 ciascuna.

Il Rag. Martinelli, a nome del Collegio Sindacale, esprime il consenso del Collegio Sindacale all'operazione di aumento di capitale così come è stata formulata dal Presidente. Dopo di che il Consiglio, all'unanimità, in unione al Collegio Sindacale, delibera di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea la proposta di aumento capitale come sopra esposta.



## 6° - Sorteaggio di Consiglieri uscenti per anzianità e rieleggibili -

Il Presidente fa presente che sono tuttora vacanti i due posti di Consigliere, per la nomina dei quali l'Assemblea del 22 maggio 1946 aveva lasciato al Consiglio di provvedere, mentre è pure rimasto vacante un altro posto in seguito alla morte del compianto Guido Livi. Il Presidente propone che sia rimandata l'integrazione del Consiglio alla prossima riunione dello stesso, nella quale si potrà procedere alla nomina di Franco Marinotti. Il Consiglio approva la proposta del Presidente.

Si dovrà poi procedere, a sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, al rinnovamento di un quarto del numero dei Consiglieri eletti nell'Assemblea sopra ricordata, e cioè di tre Consiglieri da scegliersi mediante sorte tra i Socii attualmente in carica. Tutti i Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Posti in una busta Socii biglietti piegati in quattro, su ognuno dei quali è scritto il nome di uno dei Consiglieri, il Sindaco Dr. Angelo Coridori, su invito del Presidente, ne estrae a sorte tre e pronuncia ad alta voce i nomi scritti sui biglietti sorteggiati. Risultano estratti i nomi dei Signori: Avv. Arthur Johnson, Cat. del Nat. Prof. Francesco Maria Abbasi, Comm. Piero Solbiati.

I tre Consiglieri sorteggiati prendono atto del sorteaggio.

## 7° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria non oltre il 31 maggio p. s. in Milano, presso la Sede Sociale, col seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
- 2° - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1946 e delibera.

zioni relative;

- 3° - Nomina di Consiglieri, previa determinazione del loro numero;
- 4° - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1947-1949 e determinazione degli emolumenti relativi.

Parte straordinaria:

5° - Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni relative

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

6° - Modifica degli art. 4, 17, 19 e 22 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio dà mandato al Presidente di fissare il giorno in cui sarà convocata l'Assemblea, entro il termine sopra indicato, e di scegliere la persona che dovrà fungere da Segretario in detta Assemblea.

7° - Varie ed eventuali -

a) Modificazioni statutarie - Il Presidente espone le ragioni per le quali, oltre la modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale conseguente alla proposta di aumento del capitale, si rendono necessarie alcune altre modificazioni dello Statuto stesso, allo scopo di assicurare un miglior funzionamento degli organi dell'amministrazione sociale. Si vorrebbe cioè dare al Consiglio la possibilità di nominare un Vice-Presidente che assista il Presidente e lo sostituisca nei casi di assenza, e di attribuire la qualifica di Amministratore Delegato ad uno o più Consiglieri ai quali il Consiglio intende delegare dei poteri, e ciò indipendentemente dalla carica di Direttore Generale. All'uopo occorrerà modificare opportunamente gli art. 17, 19 e 22 dello Statuto.

Il Consiglio, unanime, approva le proposte modificate, dando mandato al Presidente di formulare i nuovi articoli dello Statuto da sottoporre all'approvazione della prossima

Assemblea, mentre, su proposta dello stesso Presidente, delibera di non passare ancora all'introduzione nello Statuto delle modifiche necessarie per adeguarlo alle norme del nuovo Codice.

4) Accensione dell'aumento capitale da L. 1.000.000.000 a lire 1.050.000.000 e collocamento delle 140.000 azioni - Il Presidente, richiamando così alla delibera presa nella precedente riunione in ordine all'emissione ed al collocamento delle 120.000 azioni, sulle 140.000 ancora da emettere di compendio dell'aumento di capitale 14 giugno 1941 contro conferimento delle residue 156.250 azioni, comunica che si stanno concretando le modalità per l'esecuzione dell'operazione, che potrà essere perfezionata nelle prossime settimane.

Quanto alle ultime 20.000 azioni di compendio dell'aumento capitale predetto, il Presidente comunica che, essendo apparsa di impossibile attuazione, per ragioni di carattere fiscale in relazione ai prezzi ragguardevoli dei valori industriali, ogni altra operazione di conferimento o di scambio azioni, il Comitato Direttivo ha concretato la seguente proposta da sottoporre all'approvazione del Consiglio: emettere le 20.000 nuove azioni ed offrire in sottoscrizione ad un prezzo corrispondente alla media delle quotazioni di Borsa del nostro titolo per un certo periodo; la Società vorrebbe in tal modo a beneficiare di un rilevante sovrapprezzo che andrebbe a costituire una riserva. I fondi ricavati da tale sottoscrizione verrebbero impiegati nell'acquisizione di titoli di una o più società industriali, la cui attività interessa la nostra Società. Si verrebbe così, sia pure indirettamente, a dare piena attuazione allo scopo per il quale era stata autorizzata dall'Assemblea del 14 giugno 1941 l'emissione delle 140.000 azioni da collocarsi dal Consiglio.

Segue un'ampia discussione alla quale partecipano tutti i Consiglieri ed i Sindaci presenti.

Il Consiglio, all'unanimità, in unione al Collegio Sindacale, delibera:

- 1° - Si autorizzare il Comitato Direttivo a procedere, nel momento che interviene finì opportuno e conveniente, ma non oltre il 31 maggio p. v. - e comunque prima del giorno che sarà fissato per la prossima Assemblea degli Azionisti - alla emissione ed al collocamento delle N. 20.000 azioni riservate sulle 120.000 azioni di compendio dell' aumento di capitale di quinqué 1944, offerendo le in sottoscrizione a L. 500- ciascuna finì un soprappiù da farsi in relazione all' andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni "Luca" sulla piazza di Milano, tenuto naturalmente conto che le azioni da emettere avranno governo 1° gennaio 1947;
- 2° - Si conferire al Comitato Direttivo, e per esso al Presidente, ogni e finì ampio mandato per l' esecuzione dell' operazione, per quanto riguarda la scelta dell' ente al quale sarà offerta la sottoscrizione, il prezzo della sottoscrizione stessa e le altre condizioni della medesima;
- 3° - Si autorizzare il Comitato Direttivo, e per esso il Presidente, di procedere, ad operazione eseguita, ad ogni opportuna annotazione e pubblicazione di legge in ordine allo stato del capitale versato;
- 4° - Si costituire col soprappiù realizzato nella emissione delle suddette 20.000 azioni un' apposita riserva da iscriversi in bilancio;
- 5° - Si dare mandato al Comitato Direttivo di utilizzare i fondi provenienti dalla suddetta sottoscrizione per l' acquisizione di azioni di Società industriali la cui attività interessi la nostra Società.

c) - Sistemazione degli impianti - Il Presidente, riferendo si all' esposizione fatta nella precedente riunione, riferisce in merito alle ulteriori trattative volute per l' acquisto del brevetto "Industrial Reason Process" ed alla progressiva attuazione dei progettati lavori per la trasformazione ed il perfezionamento di alcuni dei nostri impianti di produzione, nonché di quelli del

la nostra Consociata.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente.

d) - Situazione finanziaria ed investimenti - Il Presidente fa comunicazione al Consiglio dell'andamento delle nostre disponibilità nei primi tre mesi dell'esercizio e degli investimenti effettuati ed in corso sia con acquisti di titoli industriali, sia con operazioni di riporto e sconto con primarie Società Industriali, allo scopo di salvaguardare dalla progressiva svalutazione della nostra moneta quella parte delle nostre ~~disponibilità~~ <sup>risorse finanziarie</sup> che non trovano immediato utilizzo nelle progettate trasformazioni industriali, come pure per migliorare il rendimento di tali disponibilità.

Il Consiglio prende atto di tali comunicazioni.

e) - Acquisto partecipazione nella S. p. A. Pignone - Il Presidente riferisce circa gli acquisti fatti di azioni di questa Società, della quale possediamo ormai più del 50% delle azioni costituenti il suo capitale.

Il Consiglio prende atto.

f) - Acquisti di immobili - Il Presidente fa comunicazione dei seguenti acquisti immobiliari effettuati dopo l'ultima Riunione del Consiglio in base a delibere prese dal Comitato Direttivo:

- appoggiamenti di terreni siti in Milano fra via Washington N. 33 e via Cobote N. 2 di mq. 10.325, attualmente adibiti a campo sportivo, e che quindi si presta utilmente per la realizzazione delle iniziative già considerate dal Comitato Direttivo nel settore dell'assistenza sociale ed educativa a favore dei nostri lavoratori;
- fabbricati urbani in Milano, fortemente danneggiati per fatto di guerra, siti uno in via Prina N. 10 e l'altro in via Volta N. 3, fabbricati che per la loro ubicazione e conformazione possono essere utilmente destinati alla soluzione dei programmi.



mi già elaborati dal Comitato Direttivo ed intesi a fornire, a condi-  
zioni particolarmente favorevoli, degli alloggi ai nostri dipendenti si-  
nistrati dalla guerra e tuttora costretti a vivere fuori città;

- appiezzamento di terreni antistante all'area occupata dal nostro  
Stabilimento di Paria, e che interessa la nostra Società, sia per  
evitare incombenti costruzioni fronteggianti l'edificio, sia per  
poter organizzare, sulla nuova area, i servizi degli spacci  
aziendali, estromettendoli dalla cerchia interna dello Stabili-  
mento stesso.

Il Presidente comunica altresì le condizioni alle quali  
tali acquisti sono stati fatti, ed il Consiglio prende atto.

g) - Partecipazioni ad iniziativeritte a procurare  
alloggi per il personale della Società - Il Presidente comu-  
nica che sono sorte in Italia varie iniziative da parte di gran-  
di gruppi industriali per la costituzione di enti (Società  
anonime - Cooperative o Consorzi) che si propongono di fa-  
vorire la costruzione in Milano di fabbricati a tipo economico e  
popolare da destinarsi ai lavoratori.

Il problema di tali costruzioni è connesso con un program-  
ma eminentemente sociale che mira, non solo a dare in locazio-  
ne convenienti alloggi ai dipendenti delle varie ditte partecipan-  
ti, ma di favorire il trasferimento in proprietà ai lavoratori  
stessi attraverso forme di previdenza ed assicurative.

Queste iniziative escludono qualsiasi fine speculativo e per  
gli scopi sociali che perseguono, contano sul concorso finanziario  
dello Stato.

Il Comitato, esaminato il problema in tutti i suoi aspetti,  
ha espresso il proprio avviso che la Società non possa rimanere  
estranea a queste iniziative, che raccolgono attorno ad esse le maggio-  
ri ditte attigue e ha quindi deliberato di dare la propria ade-  
sione di massima.

Il Consigliere Av. Balbini indica le varie iniziative alle quali la Sma ha preso interesse, illustrando i programmi che si stanno elaborando.

Dopo ampia discussione, il Consiglio, approvando i concetti ai quali si è ispirato il Comitato Direttivo circa il problema di assicurare un alloggio al personale della Società, ha mandato al Comitato stesso di proseguire lo studio del problema, di fissare i limiti della nostra concreta partecipazione alle iniziative sorte o in preparazione per l'attuazione dei programmi di cui sopra, e di partecipare ad esse sotto forma di sottoscrizione o di quote di partecipazione o di finanziamenti, con l'intesa che tale nostra partecipazione non dovrà comunque vincolare qualsiasi diretta iniziativa della nostra Società in questo campo.

b) - Ampliamento sociale - Il Presidente riferisce sull'attività della Società nei primi mesi dell'esercizio 1947, con particolare riferimento all'ampliamento della produzione e delle vendite, in Italia ed all'estero, nonché agli approvvigionamenti, sempre difficili per talune materie prime e taluni materiali.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo niente ulteriormente da parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
F. M. J. J.

Il Presidente  


## Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede sociale in Milano, via Cernaia 8, il giorno 21 maggio 1947 alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Fenetti Cav. del Cav. Antonio	Presidente
Andreoletti Comm. Rag. Arturo	Consigliere
Balini Av. Leonardo	"
Davies Col. Francis Thomas	"
Devoy Raymond	"
Hambury - William J.	"
Heusser Gr. Uff. Emilio	"
Johnson Av. Arthur	"
Kasser Cav. del Cav. Prof. M. Francesco	"
Pellegrini Dr. Amigo	"
Solbati Comm. Piero	"
Martinelli Cav. Rag. Alessandro - Presidente del Collegio Sindacale	
Agostoni Comm. Av. Piero	Sindaco effettivo
Corisioi Dr. Angelo	" "
Imponini Comm. Dr. Marco	" "

### Ordine del Giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
- 2° - Nomina del Direttore Generale;
- 3° - Nomina di Consiglieri;
- 4° - Nomina di cariche sociali e delega di poteri;
- 5° - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza nella Riunione il Presidente del

Consiglio di Amministrazione sig. Cav. del Cav. Antonio Ferretti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione, comunicando che ha giustificato la sua assenza il Consigliere sig. Ing. Stefano Sor. Selli, in viaggio all'estero per incarico della Società.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Vigorelli fa lettura del Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva. Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti proposti all'ordine del giorno.

ommiss

10 - Comunicazione del Presidente -

Il Cav. del Cav. Antonio Ferretti - Dopo che anche il Cav. del Cav. Francesco Marinotti, dietro invito dello stesso sig. Ferretti, ha preso posto al tavolo della Riunione - ricorda che allorché, un anno fa, i Colleghi del Consiglio gli fecero l'onore di nominarlo Presidente della Società, egli ebbe subito a dichiarare che si considerava Presidente provvisorio, in attesa che ritornasse il vero Presidente ed Amico Francesco Marinotti. Il suo ritorno si è fatto attendere più del previsto, ma finalmente egli è tra noi. Il sig. Ferretti prosegue dicendo che egli è molto lieto di presentare le sue dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione per dare a sé ed a tutti i Colleghi la soddisfazione di conferire all'Amico Marinotti la carica che aveva già ricoperta in passato alla Società con impareggiabile capacità e con tanto onore.

Queste cariche gli furono tolte a seguito di provvedimenti adottati da incompetenti fazioni, i quali si illusero per un momento di poter impunemente estromettere i grandi industriali italiani dalle più importanti industrie d'Italia.

Ma la capacità degli uomini non si soffoca con provvedimenti del genere ed il tempo è un gran galantuomo.

Le parole del sig. Ferretti sono accolte con un caloroso applauso da parte dei Consiglieri e dei Sindaci.

Il sig. Marinotti dice che è grande la commozione che prova

ritrovandosi tra i Colleghi dopo una lunga assenza e dopo aver  
 visto la vita di amarezza che il Destino prepara agli uomini  
 che hanno troppo creduto nella verità, nel lavoro, nella possibi-  
 lità di superare tutte le difficoltà. E continua: Ho però  
 avuto la fortuna di trovare degli amici che mi hanno  
 compreso: alcuni di essi si sono battuti per la mia cau-  
 sa, altri non hanno potuto battermi perché non si trovano-  
 no in condizioni di poterlo fare; ma a tutti voglio e  
 esprimere ancora una volta la mia affettuosa gratitudi-  
 ne. Un amico incomparabile si è dimostrato il sig.  
 Osborn William che ha saputo sintetizzare in sé  
 tutto l'amicizia degli Inglesi e tutto il lavoro fatto in-  
 sieme nei lunghi anni della nostra leale e proficua collabo-  
 razione. Tra gli Italiani voglio qui ricordare Piero Solbiati,  
 che si è strenuamente battuto per superare le innumerevo-  
 le difficoltà che si sono presentate al mio ritorno, Ferretti,  
 che ha assunto un compito assai delicato e lo ha assolto  
 in modo impareggiabile, Balzani, che si è trovato in si-  
 tuazioni difficili e da felice ha saputo superare nell'inte-  
 resse della Società ogni ostacolo.

Ferretti ha rotolato con le dimissioni da Presidente del  
 Consiglio di Amministrazione per mettere la carica a mia  
 disposizione; egli è stato un Presidente degno della fiducia  
 dei Collegi: egli avrebbe potuto restare al suo posto; ma io  
 ho insistito, ma egli è stato inamovibile nella sua de-  
 cisione. Ho però accettato di restare a collaborare vicino a me,  
 anche per un desiderio emerso dallo stesso ambiente della So-  
 cietà. Il meglio che vi siano due persone che lavorano vicine,  
 per dare all'amministrazione un maggior senso di responsabi-  
 lità di fronte al Comitato Direttivo, che deve occuparsi del  
 l'amministrazione straordinaria della Società.